



COMUNITÀ DELLE GIUDICARIE

IO-07

Ed.1-Rev.0 del 20/06/2012

Pagina 1 di 20



## SISTEMA INTEGRATO GESTIONE RIFIUTI

### INDICE

<b>Art. 1</b>	<b>SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE</b>	<b>pag.</b>	<b>2</b>
<b>Art. 2</b>	<b>PREMESSA</b>	<b>pag.</b>	<b>2</b>
<b>Art. 3</b>	<b>DEFINIZIONI</b>	<b>pag.</b>	<b>2</b>
<b>Art. 4</b>	<b>COMPETENZE E RESPONSABILITÀ</b>	<b>pag.</b>	<b>5</b>
<b>Art. 5</b>	<b>RACCOLTA STRADALE</b>	<b>pag.</b>	<b>7</b>
Art. 5.1	ISOLE ECOLOGICHE PUBBLICHE	pag.	7
Art. 5.1.1	REQUISITI NUOVE ISOLE ECOLOGICHE PUBBLICHE	pag.	8
Art. 5.2	ISOLE ECOLOGICHE PRIVATE	pag.	8
Art. 5.2.1	REQUISITI NUOVE ISOLE ECOLOGICHE PRIVATE A SERVIZIO DELLE UTENZE NON DOMESTICHE	pag.	8
Art. 5.2.2	DEROGA PER L'ATTIVAZIONE DI ISOLE ECOLOGICHE PRIVATE	pag.	11
Art. 5.2.3	PROCEDURE E REQUISITI NUOVE ISOLE PRIVATE A SERVIZIO DELLE UTENZE CONDOMINIALIA MADONNA DI CAMPIGLIO	pag.	11
Art. 5.2.4	PROCEDURE E REQUISITI NUOVO ISOLE PRIVATE A SERVIZIO DI PARTICOLARI UTENZE DOMESTICHE	pag.	12
Art. 5.3	SMALTIMENTO RIFIUTI PER UTENZE NON ASSOGGETTABILI ALLA TIA	pag.	13
Art. 5.3.1	GESTIONE "RIFIUTI ABBANDONATI E CIMITERIALI"	pag.	13
Art. 5.3.2	GESTIONE "RIFIUTI PRODOTTI DA FESTE E MANIFESTAZIONI"	pag.	14
Art. 5.3.3	GESTIONE "RIFIUTI PRODOTTI DAI CAMPEGGI TEMPORANEI"	pag.	16
Art. 5.3.4	GESTIONE "RIFIUTI PRODOTTI DAI TURISTI DI PASSAGGIO"	pag.	17
Art. 5.4	SERVIZI SPECIALI	pag.	17
Art. 5.4.1	GESTIONE RIFIUTI PRODOTTI DALLE ATTIVITÀ AGRICOLE	pag.	18
<b>Art. 6</b>	<b>MODALITÀ DI AGGIORNAMENTO DEL PRESENTE DOCUMENTO</b>	<b>pag.</b>	<b>20</b>

### INDICE DI REVISIONE

ED.	REV.	DATA	EMISSIONE RSGA	APPROVAZIONE RD	NOTE	PAG.
<b>1</b>	<b>0</b>	<b>20.06.2012</b>	Luca Girardini	Maurizio Polla	Approvata con Delibera di Giunta n. .... d.d. .... Edizione 1 = Emissione documento	<b>19</b>



COMUNITÀ DELLE GIUDICARIE

IO-07

Ed.1-Rev.0 del 20/06/2012

Pagina 2 di 20

## SISTEMA INTEGRATO GESTIONE RIFIUTI



### Art. 1 – SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente istruzione operativa IO-07, denominata “*sistema integrato gestione rifiuti*”, contiene le disposizioni per una corretta modalità di raccolta dei rifiuti urbani e speciali secondo un sistema integrato tra raccolta stradale, Crm, Crz e discarica e si pone come finalità quello di rendere più efficiente e diffusa la raccolta differenziata.

Ai fini della gestione si intendono le operazioni controllate di raccolta e trasporto dei rifiuti finalizzate al recupero e allo smaltimento.

In questa prima fase verranno analizzate le sole procedure relative alla gestione della raccolta stradale. L’integrazione con le procedure per la gestione dei CRM, CRZ, e discarica verranno implementate in un secondo momento.

Pertanto questa istruzione operativa sostituisce integralmente le istruzioni che attualmente regolamentano questi aspetti (di seguito elencate), che perderanno efficacia una volta approvata la presente :

IO-01 → Servizio di gestione rifiuti e raccolta differenziata - rev.01 d.d. 18/06/2008;

Inoltre, con l’approvazione della presente istruzione operativa perderanno efficacia le seguenti procedure:

- “*Definizione delle modalità di gestione dei rifiuti prodotti dallo spezzamento stradale, dai mercati, dai cimiteri e delle manifestazioni non rientranti nel circuito della tariffa igiene ambientale*” approvate con Delibera di Giunta della Comunità delle Giudicarie n. 114 d.d. 19.08.2011;
- “*Definizione modalità di gestione dei rifiuti prodotti dai campeggi temporanei non rientranti nel circuito della tariffa igiene ambientale*” approvate con Delibera di Giunta della Comunità delle Giudicarie n. 97 d.d. 28.06.2011;

### Art. 2 – PREMESSA

Ai sensi dell’art. 184, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 e s.m. i rifiuti sono classificati:

a) secondo l’origine in :

- rifiuti urbani;
- rifiuti speciali;

b) secondo le caratteristiche di pericolosità in :

- rifiuti non pericolosi;
- rifiuti pericolosi;

La distinzione tra i rifiuti urbani e i rifiuti speciali ha effetti:

- sui regimi autorizzatori ed abilitativi in genere;
- sugli obblighi di registrazione e comunicazione annuale;
- sull’individuazione del soggetto che ha il compito di provvedere al loro smaltimento;

La distinzione tra rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi ha effetti:

- sui regimi autorizzatori ed abilitativi in genere;
- sugli obblighi di registrazione e comunicazione annuale;
- sul divieto di miscelazione;
- sul sistema sanzionatorio;
- sull’individuazione del soggetto che ha il compito di provvedere al loro smaltimento;

Le varie tipologie di rifiuti sono poi codificate in base all’elenco europeo dei rifiuti - cosiddetto CER - di cui alla decisione 2000/532/CE e successive modifiche ed integrazioni riprodotto nell’Allegato D alla Parte Quarta del D.Lgs. n. 152/2006.

### Art. 3 – DEFINIZIONI

Per l’applicazione della presente istruzione operativa, si specificano le seguenti definizioni sulla base del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.:

**RIFIUTO**, ai sensi dell’art. 183, comma 1, lettera a) è qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfia o abbia l’intenzione o l’obbligo di disfarsi;



## SISTEMA INTEGRATO GESTIONE RIFIUTI

**PRODUTTORE DI RIFIUTI**, ai sensi dell'art. 183, comma 1), lettera f) è il soggetto la cui attività produce rifiuti (produttore iniziale) o chiunque effettui operazioni di pretrattamento, di miscelazione o altre operazioni che hanno modificato la natura o la composizione dei rifiuti;

**DETENTORE**, ai sensi dell'art. 183, comma 1, lettera h) è il produttore dei rifiuti o la persona fisica o giuridica che ne è in possesso;

**GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI**: ai sensi dell'art. 183, comma 1, lettera ll) è il complesso delle attività, ivi compresa quella di spazzamento delle strade, volte ad ottimizzare la gestione dei rifiuti;

**CONFERIMENTO**: le operazioni e modalità attraverso cui i rifiuti vengono trasferiti dai luoghi di produzione ai dispositivi e attrezzature di raccolta, ovvero consegnati a trasportatore debitamente autorizzato;

**RACCOLTA**: ai sensi dell'art. 183, comma 1, lettera o) è il prelievo dei rifiuti, compresa la cernita preliminare e il deposito, ivi compresa la gestione dei centri di raccolta, ai fini del loro trasporto in un impianto di trattamento;

**SMALTIMENTO**: ai sensi dell'art. 183, comma 1, lettera z) è qualsiasi operazione diversa dal recupero anche quando l'operazione ha come conseguenza secondaria il recupero di sostanze o di energia, in particolare le operazioni previste nell'allegato B della parte quarta del D.Lgs. 152/2006;

**RECUPERO**: ai sensi dell'art. 183, comma 1, lettera t) è qualsiasi operazione il cui principale risultato sia di permettere ai rifiuti di svolgere un ruolo utile, sostituendo altri materiali che sarebbero stati altrimenti utilizzati per assolvere una particolare funzione o di prepararli ad assolvere tale funzione, all'interno dell'impianto o nell'economia in generale, in particolare le particolari operazioni previste nell'allegato C della parte quarta del D.Lgs. 152/2006;

**RACCOLTA DIFFERENZIATA (RD)**: la raccolta idonea, secondo criteri di economicità, efficacia, trasparenza ed efficienza, a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee, al momento della raccolta e/o al momento della lavorazione compresa la frazione organica umida, destinate al riutilizzo, al riciclaggio ed al recupero di materia prima;

**RACCOLTA STRADALE**, è il sistema di raccolta dei rifiuti attraverso le isole ecologiche ossia attraverso attrezzature (cassonetti, campane, contenitori seminterrati, e/o altri idonei sistemi) collocati su aree non presidiate sia private che pubbliche;

**CRM** o centro raccolta materiali, è un'area presidiata e allestita dove si svolge unicamente l'attività di raccolta, mediante raggruppamento per frazioni omogenee dei rifiuti urbani e assimilati, conferiti in maniera differenziata sia dalle utenze domestiche che non domestiche;

**CRZ** o centro raccolta zonale, è un impianto presidiato e allestito dove si svolge unicamente l'attività di raccolta, mediante raggruppamento per frazioni omogenee di rifiuti speciali, conferiti in maniera differenziata esclusivamente dalle utenze non domestiche, previa stipula di apposita convenzione; in alcuni casi il CRZ e il CRM possono coesistere in un unico compendio;

**DISCARICA** è un impianto presidiato dove le utenze non domestiche possono conferire, previa stipula di apposita convenzione, i rifiuti speciali specificati nella apposita tabella riportanti le "tariffe per lo smaltimento dei rifiuti presso la discarica della Comunità delle Giudicarie";

**RIFIUTI URBANI**, ai sensi dell'art. 184, comma 2, del D.Lgs. 152/2006 e s.m., sono in primo luogo i rifiuti domestici, ossia i rifiuti "provenienti da locali e luoghi adibiti a civile abitazione"; nella terminologia corrente vengono definiti rifiuti prodotti dalle utenze domestiche che si possono riassumere in :

- a) i rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti a civile abitazione;
- b) i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di cui alla lettera a), assimilati ai rifiuti urbani per quantità e qualità; l'assimilazione è disposta dal Comune o dall'Ente gestore in base a criteri fissati in sede statale (dell'art. 198, comma 2, lett. g del D.Lgs. 152/2006 e s.m.– Vedi definizione rifiuti urbani per assimilazione;
- c) i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade;



## SISTEMA INTEGRATO GESTIONE RIFIUTI

- d) i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua;
- e) i rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi ed aree cimiteriali;
- f) i rifiuti da esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui alle lettere b), c) ed e);

**RIFIUTI URBANI PER ASSIMILAZIONE**, ai sensi dell'art. 184, comma 2, lettera b), del D.Lgs 152/2006 sono rifiuti urbani anche “i rifiuti non pericolosi provenienti da locali adibiti ad usi diversi da quelli di cui alla lettera a) (ossia non provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso civile abitazione), assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità, ai sensi dell'art. 198, comma 2, lett. g)” (art. 184, comma 2, lett. b) del D.Lgs. n. 152/2006).

Questi rifiuti vengono comunemente definiti rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche.

**RIFIUTI SPECIALI**, ai sensi dell'art. 184, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 e s.m., si possono riassumere in:

- a) i rifiuti da attività agricole e agro-industriali;
- b) i rifiuti derivanti dalle attività di demolizione, costruzione, nonché i rifiuti pericolosi che derivano dalle attività di scavo, fermo restando che le terre e rocce da scavo non sono rifiuti ove ricorrono determinate condizioni (art. 186);
- c) i rifiuti da lavorazioni industriali;
- d) i rifiuti da lavorazioni artigianali;
- e) i rifiuti da attività commerciali;
- f) i rifiuti da attività di servizio;
- g) i rifiuti derivanti da attività di recupero e smaltimento di rifiuti, da potabilizzazione ed altri trattamenti delle acque, da depurazione delle acque reflue e delle emissioni in atmosfera;
- h) i rifiuti derivanti da attività sanitarie;
- i) i macchinari e le apparecchiature deteriorate ed obsolete;

**RIFIUTI PERICOLOSI**, ai sensi dell'art. 184, comma 4, del D.Lgs. 152/2006 e s.m., sono quelli che recano le caratteristiche di cui all'allegato I della parte quarta del citato D.Lgs. 152/2006 e che nel comune detto CER sono contrassegnati con un asterisco.



## SISTEMA INTEGRATO GESTIONE RIFIUTI



### **Art. 4 – COMPETENZE E RESPONSABILITÀ**

Le attività inerenti la raccolta, trasporto, conferimento, smaltimento, trattamento, valorizzazione dei rifiuti urbani e assimilati sono di competenza, con diritto di privativa, dei comuni, che ne hanno delegato l'esercizio alla Comunità delle Giudicarie in forza della Delibera n.5 d.d. 07.02.2012 dell'Assemblea della Comunità con la quale è stata approvata la proposta di convenzione disciplinante il trasferimento volontario dai Comuni alla Comunità del servizio pubblico locale relativo al ciclo dei rifiuti, ivi compresa la relativa tariffa di igiene ambientale (T.I.A.).

Ai sensi dell'art. 6 della convenzione le funzioni attribuite alla Comunità delle Giudicarie sono :

- a) la gestione dei rifiuti urbani in tutte le singole fasi per tutte le utenze domestiche e per le utenze non domestiche nei limiti dell'assimilazione come previsto dal regolamento della Comunità;
- b) l'attuazione di tutte le iniziative di raccolta differenziata utili per la riduzione della produzione dei rifiuti, il riuso e riciclo dei materiali e del recupero energetico;
- c) l'adozione di idonei sistemi volti allo smaltimento differenziato delle categorie di rifiuti che per la loro composizione possono essere pericolose per l'ambiente se mescolate agli altri rifiuti urbani;
- d) l'organizzazione della raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio nel rispetto dei criteri previsti dalla parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.;
- e) la distribuzione in numero adeguato dei contenitori, in accordo col comune, per far fronte alle esigenze del servizio, la cura della manutenzione ordinaria e straordinaria, la pulizia dei contenitori, nonché la loro sostituzione in caso di degrado in modo da mantenere l'attrezzatura in perfetta efficienza;
- f) l'individuazione delle piazze ed aree per il posizionamento dei contenitori o punti di raccolta dei rifiuti urbani in accordo col comune;
- g) la stipula degli atti necessari per le utenze non domestiche ai fini dello smaltimento dei rifiuti speciali;
- h) la promozione di campagne di sensibilizzazione, di informazione e di controllo in campo ambientale e, nello specifico, in materia di rifiuti;
- i) la stipulazione delle convenzioni con il CONAI e con i consorzi previsti dalla vigente normativa statale in materia e l'introito dei corrispettivi derivanti dalle convenzioni stesse.
- l) la gestione della discarica della comunità sita in Località Bersaglio – C.C. Zuclo.
- m) la gestione dei centri di raccolta materiali.

Ai sensi dell'art. 6 della convenzione le funzioni che restano in capo ai Comuni sono :

- a) lo smaltimento dei rifiuti speciali derivanti dalla depurazione di acque di scarico urbane o dallo smaltimento dei rifiuti urbani derivanti da impianti comunali;
- b) lo spazzamento delle strade, vie, piazze ed aree pubbliche nonché la raccolta dei rifiuti nei cestini e dei rifiuti abusivamente abbandonati;
- c) l'emissione di ordinanze contingibili ed urgenti, da parte dei Sindaci per gli ambiti territoriali di rispettiva competenza, qualora sia richiesto da eccezionali ed urgenti necessità di tutela della salute pubblica o dell'ambiente, per il ricorso temporaneo a speciali forme di smaltimento dei rifiuti, anche in deroga alle disposizioni vigenti, informandone tempestivamente gli Enti preposti;
- d) l'adozione dei provvedimenti di diffida a provvedere nei confronti del responsabile dell'inquinamento dei siti, ai sensi dell'art. 244 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.;
- e) l'emissione di ordinanza da parte del Sindaco di ripristino dei luoghi nei confronti dei responsabili di abbandono dei rifiuti sul suolo e nel suolo, nel rispetto di quanto previsto dall'art.192, comma 3, del D. Lgs. n. 152/2006 e s. m.;
- f) la delega alla Comunità alla stipula delle convenzioni con il CONAI in attuazione dell'accordo di programma quadro ANCI-CONAI e con i consorzi previsti dalla vigente normativa statale in materia, riconoscendo alla Comunità i corrispettivi derivanti dalle convenzioni stesse;
- g) il controllo sull'osservanza da parte degli utenti delle norme contenute nel regolamento della Comunità e nei regolamenti dei Comuni interessati;
- h) la manutenzione ordinaria e straordinaria dei centri di raccolta materiali, fatto salvo diverse modalità da definirsi in convenzione con l'Ente gestore.



COMUNITÀ DELLE GIUDICARIE

IO-07

Ed.1-Rev.0 del 20/06/2012

Pagina 6 di 20

## SISTEMA INTEGRATO GESTIONE RIFIUTI



i) i parametri di determinazione della quota tariffaria stabiliti a preventivo dal Comune devono essere inviati alla Comunità entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello oggetto della tariffa.

La Comunità delle Giudicarie esercita le proprie funzioni attraverso l'appalto delle attività di raccolta, trasporto conferimento, trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani.

Attualmente il servizio è stato affidato con Determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico n. 164 d.d. 14.12.2006 alla ditta SOGAP s.r.l. di Preore (TN) e scadrà nel 2013.

I Comuni interessati dal servizio di gestione dei rifiuti sono tutti i 39 Comuni della Comunità delle Giudicarie.

Il servizio, oggetto di appalto, è così articolato:

- raccolta e trasporto di rifiuti differenziati conferiti nelle isole ecologiche e nei CRM e CRZ;
- raccolta e trasporto di rifiuti urbani e assimilati;
- gestione della cernita, della vagliatura e delle operazioni di smistamento e travaso dei rifiuti differenziati effettuate in discarica;
- gestione della discarica della Comunità delle Giudicarie;
- trasporto del percolato ed altri rifiuti non pericolosi;
- gestione dell'impianto di biostabilizzazione;
- trasporto dei rifiuti pericolosi provenienti dalle raccolte differenziate;

**SISTEMA INTEGRATO GESTIONE RIFIUTI****Art. 5 – RACCOLTA STRADALE**

La raccolta “stradale” dei rifiuti urbani sul territorio della Comunità delle Giudicarie avviene esclusivamente per mezzo della ditta appaltatrice del servizio; la raccolta è organizzata attraverso le isole ecologiche dislocate sul territorio che possono essere di due tipi : private o pubbliche.

Il presupposto fondamentale per poter usufruire del servizio raccolta rifiuti è il pagamento della TIA (tariffa igiene ambientale) secondo le modalità definite nel Regolamento per l’applicazione della Tariffa Igiene Ambientale approvato con Deliberazione dell’Assemblea n. 6 d.d. 07.02.2012.

In alcuni casi la raccolta stradale può riguardare anche circuiti non assoggettabili alla TIA, come per esempio i rifiuti abbandonati e cimiteriali, le feste e manifestazioni, i campeggi temporanei, i rifiuti dei turisti di passaggio, ecc..

**Art. 5.1 – ISOLE ECOLOGICHE PUBBLICHE**

Le isole ecologiche pubbliche sono aree di conferimento non presidiate e consentono il conferimento dei rifiuti da parte di tutte le utenze domestiche e di una parte delle utenze non domestiche. Le isole sono strutturate al fine di raccogliere le seguenti tipologie di rifiuto :

<i>Tipologia rifiuto (denominazione secondo la terminologia corrente)</i>	<i>Differenziato/ indifferenziato</i>	<i>Codice CER</i>	<i>Colore identificativo</i>	<i>Tipologia di contenitori per la raccolta si veda l’allegato 10 (IO-07-Allegato 10)</i>
RESIDUO	indifferenziato	200301	verde scuro	cassonetti, seminterrati
CARTA E CARTONE	differenziata	200101	giallo	cassonetti, campane, seminterrati
IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE	differenziata	150101		cassonetti, casette, raccolta manuale
IMBALLAGGI IN PLASTICA E METALLO	differenziata	150106	bianco	cassonetti, campane, seminterrati
IMBALLAGGI IN VETRO	differenziata	150107	verde chiaro	campane, seminterrati
ORGANICO	differenziata	200108	marron	cassonetti
ABBIGLIAMENTO	differenziata	200110		contenitore
PILE (batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133)	differenziata	200134		contenitore

TAB. 1 – Raccolta stradale – tipologie di rifiuti conferibili - Rev.0 del 16/01/2012

La dotatione minima di una singola isola ecologica dovrà prevedere la raccolta delle seguenti tipologie di rifiuto:

residuo (200301), carta e cartone (200101), imballaggi in plastica e metallo (150106), imballaggi in vetro (150107), organico (200108).

La raccolta degli imballaggi in carta e cartone (150101), invece, dovrà essere attuata limitando al massimo la proliferazione di nuovi punti cercando di privilegiare quelli presso le isole ecologiche dotate di contenitori seminterrati. In linea generale, si dovrà progressivamente indirizzare l’utente verso i Centri Raccolta Materiali.

Per quanto riguarda la raccolta dell’abbigliamento (200110) e delle pile (200134) si dovrà procedere con una razionalizzazione dei punti attualmente presenti sul territorio cercando di potenziarne la raccolta presso i CRM.

Per la definizione delle frequenze di svuotamento si provvederà a strutturare un calendario sulla base dell’elaborazione dei dati relativi alla reali frequenze una volta che si sarà assestata la riorganizzazione del servizio di raccolta.

Di seguito vengono riportate le quantità conferibili, espresse in litri a settimana, suddivise per utenze domestiche e non domestiche.

	<i>Residuo (200301)</i>	<i>Carta e Cartone (200101)</i>	<i>Imballaggi in Carta e Cartone (150101)</i>	<i>Imballaggi in Plastica e metallo (150106)</i>	<i>Imballaggi in Vetro (150107)</i>	<i>Organico (200108)</i>
Utenze domestiche	Nessun limite	100 litri/settimana	100 litri/settimana	100 litri/settimana	50 litri/settimana	20 litri/settimana

TAB. 2 – Utenze domestiche – quantità conferibili alle isole ecologiche pubbliche - Rev.0 del 16/01/2012

I limiti quantitativi conferibili sono stati introdotti al fine di eliminare situazioni di conferimenti anomali che possono creare problemi nella programmazione delle frequenze di svuotamento. L’utente che si troverà nella



## SISTEMA INTEGRATO GESTIONE RIFIUTI

condizione di dover conferire quantità maggiori dovrà recarsi presso i CRM o in alternativa frammentare i conferimenti su più isole ecologiche o in momenti diversi.

	<i>Residuo (200301)</i>	<i>Carta e Cartone (200101)</i>	<i>Imballaggi in Carta e Cartone (150101)</i>	<i>Imballaggi in Plastica e metallo (150106)</i>	<i>Imballaggi in Vetro (150107)</i>	<i>Organico (200108)</i>
Utenze non domestiche (categorie dalla 1 alla 30 del DPR 158/99)	Nessun limite	250 litri/settimana	250 litri/settimana	250 litri/settimana	100 litri/settimana	50 litri/settimana

TAB. 3 – *Utenze non domestiche – quantità conferibili alle isole ecologiche pubbliche* - Rev.0 del 16/01/2012

Anche in questo caso i limiti quantitativi conferibili sono stati introdotti al fine di eliminare situazioni di conferimenti anomali che possono creare problemi nella programmazione delle frequenze di svuotamento. L'utente che si troverà nella condizione di dover conferire in modo abituale quantità maggiori dovrà valutare la possibilità di dotarsi di un'isola ecologica privata o strutturarsi per conferire ai CRM. (vedi procedure specifiche).

### ***Art. 5.1.1 – Requisiti nuove isole ecologiche pubbliche***

Le nuove isole ecologiche pubbliche dovranno essere realizzate soltanto se in possesso del parere rilasciato dal Servizio Tecnico della Comunità delle Giudicarie. Il parere dovrà essere reso sul modulo di cui all'allegato 1 (IO-07-Allegato 1). Il modulo è stato elaborato al fine di rendere una valutazione specifica sia sugli aspetti dimensionali (capacità volumetrica) sia sugli aspetti di accessibilità dei mezzi preposti allo svuotamento. Risulta utile sottolineare che nel dimensionamento delle isole ecologiche che prevedono l'eliminazione di una o più isole esistenti dovranno essere tenute in considerazione, per quanto possibile, le probabili dinamiche legate alla possibilità o meno degli utenti di conferire nella nuova isola; in questo senso è stato riscontrato che le isole poste all'esterno dei normali flussi di accesso ai nuclei abitati risultano meno utilizzate. Inoltre si suggerisce di elaborare proposte progettuali che privilegino soluzioni improntate alla semplicità che non implichino lavori particolarmente impegnativi sia dal punto di vista tecnico che economico in quanto il continuo mutamento dell'assetto normativo che regola la raccolta dei rifiuti potrebbe determinare futuri cambiamenti del sistema di raccolta. Particolare attenzione dovrà essere riservata alla valutazione dei percorsi dei mezzi preposti allo svuotamento cercando, per quanto possibile, di omogeneizzare i circuiti, soprattutto per i piccoli nuclei abitati periferici, evitando la sovrapposizione di circuiti pubblici con mezzi dotati di gru (seminterrati e campane) con mezzi compattatori.

Una volta compilato il modulo lo stesso dovrà essere archiviato con numero progressivo nell'apposito raccoglitore (archivio ufficio Igiene Ambientale del Servizio Tecnico della Comunità).

### ***Art. 5.2 – ISOLE ECOLOGICHE PRIVATE***

Le isole ecologiche private sono tipicamente a servizio di alcune categorie di utenze non domestiche e delle utenze “condominiali” di Madonna di Campiglio. Generalmente sono del tipo a cassonetti e devono essere utilizzate dalla sola utenza alla quale è stata affidata. Questo tipo di raccolta può essere definito anche “porta a porta”.

Possono essere strutturate al fine di raccogliere le seguenti tipologie di rifiuti residuo (200301), carta e cartone (200101), imballaggi in carta e cartone (150101), imballaggi in plastica e metallo (150106), imballaggi in vetro (150107) e organico (200108).

Alcuni punti strategici vengono attrezzati per la raccolta dei farmaci (200132) definibili, secondo la nomenclatura CER, medicinali diversi da quelli di cui alle voci 200131\*. Questi punti di raccolta solitamente sono dislocati presso gli ambulatori medici o presso le farmacie e devono essere sorvegliati.

La richiesta di ritiro di attrezzature, parziale o totale, dovrà essere formalizzata per iscritto.

### ***Art. 5.2.1 – Requisiti nuove isole private a servizio delle utenze non domestiche***

Alcune categorie di utenze non domestiche possono richiedere l'istituzione di un'isola ecologica privata a loro esclusivo utilizzo. Gli utenti dovranno far pervenire la richiesta tramite il modulo di cui all'allegato 2 (IO-07-Allegato 2). Successivamente il servizio tecnico effettuerà un sopralluogo e/o la valutazione di merito

**SISTEMA INTEGRATO GESTIONE RIFIUTI**

attraverso il seguente “flusso di verifica” che verrà reso sul modulo di cui all’allegato 3 (IO-07-Allegato 3) al fine di valutare che la richiesta possa essere accettata.

		SI	NO
1) L’utente è iscritto nell’archivio TIA del Comune (se si passare al punto 2)			
2) La stima della quantità dei rifiuti prodotti settimanalmente è maggiore di quella di cui alla tabella 5 di seguito riportata (se si passare al punto 3)			
3) La richiesta di dotazione, in ragione della categoria con cui è classificata l’attività, è conforme alla tabella 6 di seguito riportata (se si passare al punto 4)			
4) La quota fissa della tariffa igiene ambientale è superiore ai minimi riportati nella tabella 7 di seguito riportata (se si passare al punto 5 in caso contrario possibilità di DEROGA di cui all’art. 5.2.2)			
5) Requisiti di accessibilità (se si PUO’ ESSERE AUTORIZZATA L’ISOLA ECOLOGICA)			

TAB. 4 – Utenze non domestiche – flusso di verifica

	Residuo (200301)	Carta e Cartone (200101)	Imballaggi in Carta e Cartone (150101)	Imballaggi in Plastica e metallo (150106)	Imballaggi in Vetro (150107)	Organico (200108)
Quantità di rifiuti prodotti e conferiti settimanalmente	Nessun limite	>250 litri/settimana	>250 litri/settimana	>250 litri/settimana	>100 litri/settimana	>50 litri/settimana

TAB. 5 – Utenze non domestiche – requisito in termini di quantità minime conferite per usufruire - Rev.0 del 16/01/2012

Definizione delle categorie ai sensi del DPR 158/99		Residuo (200301)	Carta e Cartone (200101)	Imballaggi in Carta e Cartone (150101)	Imballaggi in Plastica e metallo (150106)	Imballaggi in Vetro (150107)	Organico (200108)
01	Musei, biblioteche, associazioni, luoghi di culto	SI	NO	NO	NO	NO	NO
	Scuole	SI	SI	NO	SI <sup>(2)</sup>	SI <sup>(2)</sup>	SI <sup>(2)</sup>
02	Cinematografi e teatri	NO	NO	NO	NO	NO	NO
03	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	NO	NO	NO	NO	NO	NO
	Campeggi	SI	SI	NO	SI	NO	SI
04	Impianti sportivi	NO	NO	NO	NO	NO	NO
	Distributori di carburanti	SI	NO	NO	NO	NO	NO
05	Stabilimenti balneari	-	-	-	-	-	-
06	Esposizioni, autosaloni	NO	NO	SI	NO	NO	NO
07	Alberghi con ristorante	SI	SI	NO	SI	SI <sup>(1)</sup>	SI
08	Alberghi senza ristorante	SI	SI	NO	SI	NO	NO
09	Case di cura e riposo	SI	SI	NO	SI	SI <sup>(2)</sup>	SI
10	Ospedali	SI	SI	SI	SI	SI	SI
11	Uffici, agenzie, studi professionali	NO	NO	NO	NO	NO	NO
12	Banche ed istituti di credito	NO	SI	NO	NO	NO	NO
13	Negozi, abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	NO	NO	SI	SI	NO	NO
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	NO	NO	SI	SI	NO	NO
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquario	NO	NO	NO	NO	NO	NO
16	Banchi di mercato, beni durevoli	NO	NO	NO	NO	NO	NO
17	Attività artigianali tipo botteghe (parrucchieri, barbiere, estetista)	NO	NO	NO	NO	NO	NO
18	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista)	SI	NO	NO	NO	NO	NO
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	SI	NO	NO	NO	NO	NO
20	Attività industriali con capannoni di produzione	SI	NO	NO	NO	NO	NO
21	Attività artigianali di produzione di beni specifici	SI	NO	NO	NO	NO	NO
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub	SI	SI	NO	SI	SI <sup>(1)</sup>	SI
23	Mense, birrerie, amburgherie	SI	SI	NO	SI	SI <sup>(1)</sup>	SI
24	Bar, caffè, pasticceria	SI	NO	NO	NO	SI <sup>(1)</sup>	NO
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	SI	NO	SI	SI	NO	SI
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	SI	NO	SI	SI	NO	SI
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	SI	NO	NO	NO	NO	SI



## SISTEMA INTEGRATO GESTIONE RIFIUTI

28	Ipermercati di generi misti	SI	NO	SI	SI	NO	SI
29	Banchi di mercato genere alimentari	-	-	-	-	-	-
30	Discoteche, night-club	SI	NO	NO	NO	SI <sup>(1)</sup>	NO

TAB. 6 – Utenze non domestiche – dotazione consentita per singola categoria - Rev.0 del 16/01/2012

**NOTE:**

<sup>(1)</sup> Solo nel caso si valuti la produzione di vetro significativa e quindi non compatibile con la raccolta stradale; dovrà inoltre essere valutata la distanza dall'isola ecologica di riferimento e la specifica capacità ricettiva della stessa;

<sup>(2)</sup> Solo in presenza di mensa;

Per casi specifici potranno essere autorizzate tipologie di raccolta anche in contrasto con la sovrastante tabella purché siano adeguatamente motivate da esigenze di servizio.

Si sottolinea che i quantitativi che possono essere raccolti nelle isole ecologiche private a servizio delle utenze non domestiche dovranno essere non superiori ai quantitativi conferibili ai CRM per i corrispondenti codici di rifiuto.

<i>Definizione delle categorie ai sensi del DPR 158/99</i>		<i>IMPORTO MINIMO QUOTA FISSA* PER UNA TIPOLOGIA DI RIFIUTO RACCOLTO (DIFERENZIATO)</i>	<i>INCREMENTO QUOTA FISSA MINIMA PER OGNI TIPOLOGIA DI RIFIUTO RACCOLTO OLTRE IL PRIMO (DIFERENZIATO)</i>
01	Musei, biblioteche, associazioni, luoghi di culto	-	-
	Scuole	<b>€ 60,00</b>	<b>€ 20,00</b>
02	Cinematografi e teatri	-	-
03	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	-	-
	Campeggi	-	-
04	Impianti sportivi	-	-
	Distributori di carburanti	-	-
05	Stabilimenti balneari	-	-
06	Esposizioni, autosaloni	<b>€ 125,00</b>	<b>€ 40,00</b>
07	Alberghi con ristorante	<b>€ 125,00</b>	<b>€ 40,00</b>
08	Alberghi senza ristorante	<b>€ 125,00</b>	<b>€ 40,00</b>
09	Case di cura e riposo	<b>€ 125,00</b>	<b>€ 40,00</b>
10	Ospedali	<b>€ 125,00</b>	<b>€ 40,00</b>
11	Uffici, agenzie, studi professionali	-	-
12	Banche ed istituti di credito	<b>€ 125,00</b>	<b>€ 40,00</b>
13	Negozi, abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	<b>€ 125,00</b>	<b>€ 40,00</b>
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	<b>€ 125,00</b>	<b>€ 40,00</b>
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquario	-	-
16	Banchi di mercato, beni durevoli	-	-
17	Attività artigianali tipo botteghe (parrucchiere, barbiere, estetista)	-	-
18	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista)	-	-
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	-	-
20	Attività industriali con capannoni di produzione	-	-
21	Attività artigianali di produzione di beni specifici	-	-
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub	<b>€ 125,00</b>	<b>€ 40,00</b>
23	Mense, birrerie, amburgherie	<b>€ 125,00</b>	<b>€ 40,00</b>
24	Bar, caffè, pasticceria	<b>€ 125,00</b>	<b>€ 40,00</b>
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	<b>€ 125,00</b>	<b>€ 40,00</b>
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	<b>€ 125,00</b>	<b>€ 40,00</b>
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	<b>€ 125,00</b>	<b>€ 40,00</b>
28	Ipermercati di generi misti	<b>€ 125,00</b>	<b>€ 40,00</b>
29	Banchi di mercato genere alimentari	-	-
30	Discoteche, night-club	<b>€ 125,00</b>	<b>€ 40,00</b>

TAB. 7 – Utenze non domestiche – importo minimo in termine di pagamento della quota fissa della tariffa igiene ambientale - Rev.0 del 16/01/2012

\* L'IMPORTO DEVE INTENDERSI IVA ESCLUSA E CON ESCLUSIONE DI TUTTE LE EVENTUALI RIDUZIONI



## SISTEMA INTEGRATO GESTIONE RIFIUTI

La quota fissa verrà determinata moltiplicando la superficie dell'attività per l'aliquota prevista dall'allegato C della relativa delibera di approvazione. (quota fissa ricalcolata con % correttiva mq).

Nel caso l'utenza che effettua la richiesta di attivazione dell'isola ecologica sia in possesso di tutti i requisiti con la sola esclusione di quelli di cui alla tabella 7 (importo minimo in termini di pagamento della quota fissa della tariffa igiene ambientale) sarà sua facoltà richiedere comunque l'attivazione del servizio secondo le procedure di cui all'art. 5.2.2.

### ***Art. 5.2.2 – Deroga per l'attivazione di isole ecologiche private***

Nel caso l'utenza che effettua la richiesta di attivazione dell'isola ecologica sia in possesso di tutti i requisiti con la sola esclusione di quelli di cui alla tabella 7 (importo minimo in termini di pagamento della quota fissa della tariffa igiene ambientale) sarà sua facoltà richiedere comunque l'attivazione del servizio pagando un quota pari alla differenza tra l'importo minimo riportato nella tabella 7 e l'importo della quota fissa attribuita alla specifica utenza.

La richiesta di attivazione del servizio in deroga dovrà essere resa sul modulo IO-07-Allegato 6.

<b>IMPORTO ANNUO DA PAGARE PER IL SERVIZIO IN DEROGA</b>	<b>IMPORTO MINIMO INDICATO NELLA TABELLA</b>	<b>IMPORTO ANNUO QUOTA FISSA ATTRIBUITO ALL'UTENTE</b>
	7	<i>Sup. lorda x €/mq allegato C = tot.</i>

L'importo di cui sopra è da considerarsi annuo. Per il primo anno la quota da pagare sarà rapportata ai mesi di effettivo utilizzo del servizio così come meglio specificato nell'esempio di seguito riportato (compreso il mese di consegna delle attrezzature).

Il servizio verrà fatturato per il primo anno in corrispondenza della consegna del cassetto mentre per gli anni successivi a fine anno.

*La contabilizzazione del servizio dovrà essere resa sul modello 04 (MOD.04) e successivamente inviata al Servizio Finanziario per la fatturazione.*

*Il file dovrà essere archiviato nel seguente percorso : U:\Servizio Tecnico Comprensoriale\Luca\00-SIA\31-DEROGHE ISOLE ECOLOGICHE\.....(anno)*

#### **ESEMPIO:**

*Il cassetto viene consegnato ad Agosto = la quota da pagare è (importo annuo/12) = importo mensile  
Importo mensile x 5 mesi (da agosto a dicembre) = importo da pagare per il primo anno (oltre iva).*

### ***Art. 5.2.3 – Procedura e requisiti nuove isole private a servizio delle utenze condominiali***

#### **A) CONDOMINI DI MADONNA DI CAMPIGLIO**

I condomini siti a Madonna di Campiglio che sono composti da più di 9 unità per il Comune di Ragoli e più di 15 per il Comune di Pinzolo sono obbligati ad attivare la procedura di gestione associata della raccolta dei rifiuti tramite l'allestimento di isole ecologiche private così come previsto dai relativi regolamenti comunali. Queste tipologie di isole ecologiche sono del tipo a cassonetti e potranno essere strutturate al fine di raccogliere le seguenti tipologie di rifiuto : residuo (200301), carta e cartone (200101), imballaggi in plastica e metallo (150106), organico (200108) e imballaggi in vetro (se l'accessibilità lo consente) (200107). Nel caso le dimensioni dell'isola ecologica non consentano l'allestimento della stessa con tutte le tipologie di rifiuto, dovrà essere data priorità al rifiuto residuo.

Solo in casi eccezionali e qualora sia accertata l'oggettiva impossibilità, (*mancanza di spazio, impossibilità di raggiungere l'isola da parte dal mezzo, zona a traffico limitato, ecc.*), documentate dal Gestore del Servizio, sarà possibile derogare dal contenuto del presente articolo, gestendo il condominio in modo tradizionale con le chiavette.

Questa procedura determinerà l'accorpamento di tutte le “utenze TIA” in un'unica utenza posta in capo all'amministratore condominiale. La richiesta di attivazione dovrà essere formalizzata dall'amministratore di condominio sull'apposito modulo di cui all'allegato 4 (IO-07-Allegato 4).

Successivamente il servizio tecnico effettuerà un sopralluogo reso sul modulo di cui all'allegato 3 (IO-07-Allegato 3) al fine di valutare che la richiesta possa essere accettata (con l'esclusione delle parte relativa alla quota fissa della tariffa. Particolare attenzione dovrà essere riservata all'autorizzazione di isole ecologiche



## SISTEMA INTEGRATO GESTIONE RIFIUTI



dotate di cassonetti particolarmente grandi in presenza di rampe, spazi ristretti, o altre condizioni che possano limitare la movimentazione del cassonetto stesso.

Una volta ottenuto il parere favorevole da parte del gestore del servizio l'amministratore provvederà ad inviare il modulo di cui all'allegato 5 (IO-07-Allegato 5) per l'accorpamento delle utenze ed il subentro in contratto TIA.

### B) CONDOMINI IN ABITATI AD ALTA DENSITÀ ABITATIVA

I condomini composti da più di 15 unità, presenti negli abitati ad alta densità abitativa, possono, su base volontaria, attivare la procedura di gestione associata della raccolta dei rifiuti tramite l'allestimento di isole ecologiche private.

Le procedure per la richiesta sono le stesse individuate per i condomini di Madonna di Campiglio.

Ai fini dell'applicazione del presente articolo si definiscono abitati ad alta densità abitativa:

-*San Antonio di Mavignola (Comune di Pinzolo), Pinzolo, Giustino, Caderzone Terme, Bocenago, Strembo, Tione di Trento, Ponte Arche, San Lorenzo in Banale, Condino e Storo.*

#### ***Art. 5.2.4 – Procedura e requisiti nuove isole private a servizio di particolari utenze domestiche***

##### **A) ISOLE ECOLOGICHE A SERVIZIO DI UTENZE DOMESTICHE DI UN UNICO PROPRIETARIO**

Negli abitati caratterizzati da una particolare valenza turistica e nel caso di edifici composti da utenze domestiche in numero non inferiore a 7 unità di un unico proprietario è possibile valutare l'istituzione di isole ecologiche private per la raccolta del residuo (200301) purchè questi nuovi punti non creino problemi sull'organizzazione del servizio.

Questa procedura determinerà l'accorpamento di tutte le singole utenze in un'unica utenza e la richiesta di attivazione dovrà essere formalizzata sull'apposito modulo di cui all'allegato 4 (IO-07-Allegato 4).

Successivamente il servizio tecnico effettuerà un sopralluogo reso sul modulo di cui all'allegato 3 (IO-07-Allegato 3) al fine di valutare che la richiesta possa essere accettata. Particolare attenzione dovrà essere riservata all'autorizzazione di isole ecologiche dotate di cassonetti particolarmente grandi in presenza di rampe, spazi ristretti, o altre condizioni di possano limitare la movimentazione del cassonetto stesso.

Una volta ottenuto il parere favorevole da parte del gestore del servizio il proprietario provvederà ad inviare il modulo di cui all'allegato 5 (IO-07-Allegato 5) per l'accorpamento delle utenze.

Si stabilisce che per questo particolare servizio il cassonetto del residuo non potrà avere capacità inferiore a 660 lt.

##### **B) ISOLE ECOLOGICHE A SERVIZIO DI PERSONE CON PARTICOLARI PATOLOGIE**

Nel caso di utenti affetti da malattie o patologie che determinano una notevole produzione di rifiuti sanitari assimilati ai rifiuti urbani, così come individuati dal DPR n. 254 d.d. 15.07.2003, (*Regolamento recante disciplina della gestione dei rifiuti sanitari a norma dell'art. 24 della legge 31 luglio 2002, n. 179*) è prevista la possibilità di dotarsi di un cassonetto del residuo, dimensionato in ragione delle specifiche esigenze, purchè il nuovo punto di raccolta rispecchi i previsti requisiti di accessibilità delle isole ecologiche private.

La contabilizzazione degli svuotamenti per queste particolari utenze sarà effettuata tenendo conto delle agevolazioni e riduzioni previste dall'art. 11 del *"Regolamento per l'applicazione della Tariffa di Igiene Ambientale"*.

Ai fini dell'applicazione del presente articolo si intendono rifiuti sanitari assimilati ai rifiuti urbani :

- i gessi ortopedici e le bende, gli assorbenti igienici anche contaminati da sangue esclusi quelli dei degeniti infetti, i pannolini pediatrici e i pannolini, i contenitori e le sacche usate per le urine;

Per quanto riguarda i rifiuti derivanti dall'espletamento di terapie domestiche di dialisi peritoniale (sacche, cannule, filtri), sentita l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari e vista l'assenza di pericolosità infettiva del rifiuto, si stabilisce che gli stessi possano essere assimilati alle sacche usate per le urine pertanto rientranti nel circuito dei rifiuti urbani, sempreché non venga accertata dal medico curante la presenza di infezioni in corso. In questo secondo caso lo smaltimento dovrà avvenire attraverso delle specifiche procedure coordinate dal Sistema Sanitario.



## SISTEMA INTEGRATO GESTIONE RIFIUTI

### **Art. 5.3 – SMALTIMENTO RIFIUTI PER UTENZE NON ASSOGGETTABILI ALLA TIA**

Come specificato in altra parte della presente, possono generarsi delle situazioni in cui lo smaltimento dei rifiuti urbani non può essere effettuato secondo le normali procedure in quanto mancano i presupposti di applicazione della TIA. (mancanza di superfici di riferimento per il calcolo della tariffa). Ad oggi si possono censire n.3 casistiche : rifiuti abbandonati e cimiteriali, rifiuti prodotti da feste e manifestazioni, rifiuti prodotti dai campeggi liberi.

Nel recente passato la gestione di questi particolari casi avveniva secondo le procedure approvate con Delibera di Giunta della Comunità delle Giudicarie n. 114 d.d. 19.08.2011 “*Definizione delle modalità di gestione dei rifiuti prodotti dallo spezzamento stradale, dai mercati, dai cimiteri e delle manifestazioni non rientranti nel circuito della tariffa igiene ambientale*” e con Delibera di Giunta della Comunità delle Giudicarie n. 97 d.d. 28.06.2011 “*Definizione modalità di gestione dei rifiuti prodotti dai campeggi temporanei non rientranti nel circuito della tariffa igiene ambientale*”.

Con l’approvazione della presente procedura che definisce il “sistema integrato gestione rifiuti” le modalità di gestione approvate con le sopracitate delibere vengono modificate secondo il contenuto dei seguenti articoli.

I costi individuati saranno oggetto di aggiornamento ogni volta verranno modificate le tariffe per lo smaltimento dei rifiuti presso la discarica della Comunità. Le modifiche introdotte alle tariffe non varieranno i costi stimati per l’anno in corso ma saranno efficaci con l’anno successivo.

#### **Art. 5.3.1 – Gestione “rifiuti abbandonati e cimiteriali”**

Con l’entrata in esercizio su tutto il territorio della Comunità delle Giudicarie del sistema di tariffazione puntuale la raccolta del rifiuto residuo indifferenziato è stata riorganizzata al fine di consentirne lo smaltimento alle sole utenze in possesso dei requisiti per l’applicazione della TIA e che quindi sono state dotate di “chiavette” per l’apertura delle calotte o, in alternativa, casonetti personalizzati.

Ne consegue che i rifiuti normalmente gestiti e smaltiti dagli operai comunali quali, per esempio, abbandoni, cestini, attività del magazzino comunale, ecc., dovranno essere conferiti nei casonetti dati in dotazione ad ogni Comune e soggetti a pagamento per ogni singolo svuotamento secondo i costi di seguito definiti.

I cimiteri, invece, sono generalmente attrezzati con un casonetto del residuo indifferenziato di dimensioni medio-piccole al fine di raccogliere i rifiuti prodotti dai cimiteri stessi (lumini, ecc.). Analogamente a quanto previsto per i casonetti dati in dotazione ai comuni verrà addebitato il costo per lo smaltimento del contenuto di ogni singolo casonetto. Resta facoltà del Comune gestire in proprio lo svuotamento dei casonetti dei cimiteri per mezzo dei propri operai conferendoli nei casonetti dati in dotazione per gli abbandoni.

Resta inteso che nel caso vengano riscontrati conferimenti non autorizzati nei casonetti dei cimiteri sarà facoltà del gestore del servizio rimuoverli senza il consenso del Comune.

Il costo annuo del servizio sia per quanto riguarda il casonetto dato in dotazione ai Comuni sia per quanto riguarda i casonetti con cui sono stati attrezzati i cimiteri (n. svuotamenti x costo unitario per lo smaltimento di ogni singolo casonetto) sarà fatturato dalla Comunità delle Giudicarie ad ogni singolo Comune. Il Comune provvederà a recuperare i costi esposti caricandoli sulla quota spazzamento del bilancio e recuperandoli attraverso la TIA.

I Comuni potranno richiedere i casonetti o modificare le attrezzature attualmente in dotazione attraverso l’allegato 6 (IO-07-Allegato 6).

#### **DEFINIZIONE DEI COSTI**

La definizione del costo per svuotamento viene determinata sommando il costo dello smaltimento al costo della raccolta. Secondo le tariffe per lo smaltimento dei rifiuti presso la discarica della Comunità il costo per lo smaltimento del rifiuto residuo identificato dal codice CER 200301 (*rifiuti urbani indifferenziati*) è di €/t 206,11 + iva determinato da (tariffa smaltimento €/t 148,64 + ecotassa €/t 12,24 + cont. localizzazione €/t 10,33 + quota ammortamento PAT €/t 34,90).

Ai sensi del capitolato vigente il costo per la raccolta è individuato in €/t 63,34+0,63 o 2,11 € a svuotamento. Si è stabilito di far pagare esclusivamente il costo dello smaltimento del rifiuto residuo al fine di incentivare la raccolta differenziata.



## SISTEMA INTEGRATO GESTIONE RIFIUTI

Pertanto, sulla base delle sovraesposte considerazioni, si individuano i seguenti costi per singolo cassetto:

<b>COSTO SMALTIMENTO</b>						
CONT. (capacità)	PESO (peso specifico 0,18 Kg/lt e coeff. di riemp. pari a 80 %)	TARIFFA SMALTIMENTO (€/t 148,64)	TARIFFA ECOTASSA (€/t 12,24)	CONTRIBUTO LOCALIZZAZIONE (€/t 10,33)	AMMORTAMENTO PAT (€/t 34,90)	TOTALE SMALT.
120 lt	120 lt x 0,18 Kg/lt x 0,80 = <b>17,28 Kg</b>	17,28Kg x 0,14864 = <b>2,57 €</b>	17,28 Kg x 0,01224 = <b>0,21 €</b>	17,28 Kg x 0,01033 = <b>0,18 €</b>	17,28 Kg x 0,03490 = <b>0,60 €</b>	<b>3,57 €</b>
240 lt	240 lt x 0,18 Kg/lt x 0,80 = <b>34,56 Kg</b>	34,56Kg x 0,14864 = <b>5,14 €</b>	34,56 Kg x 0,01224 = <b>0,42 €</b>	34,56 Kg x 0,01033 = <b>0,36 €</b>	34,56 Kg x 0,03490 = <b>1,21 €</b>	<b>7,12 €</b>
360 lt	360 lt x 0,18 Kg/lt x 0,80 = <b>51,84 Kg</b>	51,84Kg x 0,14864 = <b>7,71 €</b>	51,84 Kg x 0,01224 = <b>0,63 €</b>	51,84 Kg x 0,01033 = <b>0,54 €</b>	51,84 Kg x 0,03490 = <b>1,81 €</b>	<b>10,69 €</b>
660 lt	660 lt x 0,18 Kg/lt x 0,80 = <b>95,04 Kg</b>	95,04Kg x 0,14864 = <b>14,13 €</b>	95,04 Kg x 0,01224 = <b>1,16 €</b>	95,04 Kg x 0,01033 = <b>0,98 €</b>	95,04 Kg x 0,03490 = <b>3,32 €</b>	<b>19,59 €</b>
1100 lt	1100 lt x 0,18 Kg/lt x 0,80 = <b>158,40 Kg</b>	158,40Kg x 0,14864 = <b>23,54 €</b>	158,40 Kg x 0,01224 = <b>1,94 €</b>	158,40 Kg x 0,01033 = <b>1,64 €</b>	158,40 Kg x 0,03490 = <b>5,53 €</b>	<b>32,65 €</b>
2500 lt	2500 lt x 0,18 Kg/lt x 0,80 = <b>360,00 Kg</b>	360,00 Kg x 0,14864 = <b>53,51 €</b>	360,00 Kg x 0,01224 = <b>4,41 €</b>	360,00 Kg x 0,01033 = <b>3,72 €</b>	360,00 Kg x 0,03490 = <b>12,56 €</b>	<b>74,19 €</b>

TAB. 8 – Smaltimento rifiuti per utenze non assoggettabili alla TIA – costo smaltimento. Rev.0 del 16/01/2012

<b>COSTO RACCOLTA</b>				
CONT. (capacità)	PESO (peso specifico 0,18 Kg/lt e coeff. di riempimento pari a 80 %)	TARIFFA RACCOLTA (€/t 63,34)	TARIFFA RACCOLTA (€/svuot. 0,63)	TOTALE RACCOLTA
120 lt	120 lt x 0,18 Kg/lt x 0,80 = <b>17,28 Kg</b>	17,28 Kg x 0,06334 = <b>1,09 €</b>	<b>0,63 €</b>	<b>1,72 €</b>
240 lt	240 lt x 0,18 Kg/lt x 0,80 = <b>34,56 Kg</b>	34,56 Kg x 0,06334 = <b>2,19 €</b>	<b>0,63 €</b>	<b>2,82 €</b>
360 lt	360 lt x 0,18 Kg/lt x 0,80 = <b>51,84 Kg</b>	51,84 Kg x 0,06334 = <b>3,28 €</b>	<b>0,63 €</b>	<b>3,91 €</b>
660 lt	660 lt x 0,18 Kg/lt x 0,80 = <b>95,04 Kg</b>	95,04 Kg x 0,06334 = <b>6,02 €</b>	<b>0,63 €</b>	<b>6,65 €</b>
1100 lt	1100 lt x 0,18 Kg/lt x 0,80 = <b>158,40 Kg</b>	158,40 Kg x 0,06334 = <b>10,03 €</b>	<b>0,63 €</b>	<b>10,66 €</b>
2500 lt	2500 lt x 0,18 Kg/lt x 0,80 = <b>360,00 Kg</b>	360,00 Kg x 0,06334 = <b>22,80 €</b>	<b>2,11 €</b>	<b>23,43 €</b>

TAB. 9 – Smaltimento rifiuti per utenze non assoggettabili alla TIA – costo raccolta. Rev.0 del 16/01/2012

<b>TOTALE COSTO SERVIZIO</b>			
CONT. (capacità)	COSTO SMALTIMENTO	COSTO RACCOLTA	TOTALE
120 lt	<b>3,57 €</b>	<b>1,72 €</b>	<b>5,29 €</b>
240 lt	<b>7,12 €</b>	<b>2,82 €</b>	<b>9,94 €</b>
360 lt	<b>10,69 €</b>	<b>3,91 €</b>	<b>14,60 €</b>
660 lt	<b>19,59 €</b>	<b>6,65 €</b>	<b>26,24 €</b>
1100 lt	<b>32,65 €</b>	<b>10,66 €</b>	<b>43,31 €</b>
2500 lt	<b>74,19 €</b>	<b>23,43 €</b>	<b>97,61 €</b>

TAB. 10 – Smaltimento rifiuti per utenze non assoggettabili alla TIA – costo totale. Rev.0 del 16/01/2012

*Gli svuotamenti dovranno essere monitorati mensilmente e caricati sul modello (MOD.06) al fine di contabilizzare correttamente il servizio per il bilancio dell'anno successivo.*

*Il file dovrà essere archiviato nel seguente percorso : U:\Servizio Tecnico Comprensoriale\Luca\00-SIA\12-CIRCUITO UTENTI NON ASSIMILABILI ALLA TIA\.....(anno)-ABBANDONI o CIMITERI.*

### Art. 5.3.2 – Gestione “rifiuti prodotti da feste e manifestazioni”

La gestione dei rifiuti prodotti da feste e manifestazioni è stata attivata nel corso del 2009 così come si evince dalla nota prot. 5722/I.01.02 inviata ai Comuni con la quale venivano rese le modalità di gestione ed i relativi costi.

Al fine di rendere più snella la gestione dei rifiuti prodotti dagli eventi oggettivati si modifica quanto precedentemente previsto secondo la procedura di seguito illustrata.

Se l'organizzatore è la Proloco si dovrà valutare la possibilità di gestire i rifiuti indifferenziati prodotti dalla manifestazione utilizzando il cassetto dato in dotazione al Comune (vedi paragrafo 5.3.1), sempre che lo stesso sia favorevole, e sempre che la “probabile produzione di rifiuto” sia compatibile con la capienza del cassetto. I rifiuti differenziati, invece, potranno essere conferiti nelle isole ecologiche stradali (se compatibili con la capacità ricettiva dell'isola), al CRM o in casi particolari in cassonetti dedicati.

**SISTEMA INTEGRATO GESTIONE RIFIUTI**

Se l'organizzatore, invece, è individuabile in qualsiasi altra organizzazione, si dovrà provvedere attivando il servizio specifico di smaltimento del rifiuto residuo.

Di norma si dovrà privilegiare il ritiro delle attrezzature direttamente da parte del richiedente evitando il più possibile l'espletamento di tale servizio da parte del personale interno.

Gli utenti potranno richiedere l'attivazione del servizio mediante l'invio del modulo di cui all'allegato 8 (IO-07-Allegato 8).

*La contabilizzazione del servizio dovrà essere resa sul modello 02 (MOD.02) e successivamente inviata al Servizio Finanziario per la fatturazione.*

*Il file dovrà essere archiviato nel seguente percorso : U:\Servizio Tecnico Comprensoriale\Luca\00-SIA\04-SERVIZIO SPECIFICO PER FESTE\.....(anno)*

**DEFINIZIONE DEI COSTI**

Il costo del servizio verrà determinato sommando il costo fisso per la consegna e ritiro della attrezzatura al costo per lo smaltimento del rifiuto residuo determinato secondo le modalità riportate all'art. 5.3.1. di cui di seguito si riporta il riepilogo:

**TABELLA PER LA DETERMINAZIONE DEI COSTI**

VOCE 1)	<b>1.1)</b> consegna e ritiro dei CASSONETTI per ogni viaggio tenendo conto che si trasportano non più di 7 cassonetti o 5 cassonetti + 1 campana del vetro per volta;	
	1.1.1) Comuni di Tione, Bolbeno, Zuclo, Ragoli	<b>€/viaggio 50,00</b>
	1.1.2) Comuni di Bondo, Breguzzo, Roncone, Lardaro, Montagne, Villa Rendena, Darè, Vigo, Pelugo, Spiazzo;	<b>€/viaggio 70,00</b>
	1.1.3) Strembo, Bocenago, Caderzone Terme, Giustino, Massimeno, Pinzolo, Carisolo, Praso, Daone, Pieve di Bono, Bersone, Prezzo, Cimego, Condino, Bleggio Superiore, Comano Terme, San Lorenzo, Stenico;	<b>€/viaggio 90,00</b>
	1.1.4) Storo, Bondone, Campiglio, Mavignola;	<b>€/viaggio 100,00</b>
VOCE 2)	<b>2.1)</b> noleggio, consegna e ritiro del CONTAINER;	
	2.1.1) Comuni di Tione, Bolbeno, Zuclo, Ragoli	<b>€/viaggio 80,00</b>
	2.1.2) Comuni di Bondo, Breguzzo, Roncone, Lardaro, Montagne, Villa Rendena, Darè, Vigo, Pelugo, Spiazzo;	<b>€/viaggio € 100,00</b>
	2.1.3) Strembo, Bocenago, Caderzone Terme, Giustino, Massimeno, Pinzolo, Carisolo, Praso, Daone, Pieve di Bono, Bersone, Prezzo, Cimego, Condino, Bleggio Superiore, Comano Terme, San Lorenzo, Stenico;	<b>€/viaggio € 120,00</b>
	2.1.4) Storo, Bondone, Campiglio, Mavignola;	<b>€/viaggio € 150,00</b>
VOCE 3)	<b>3.1)</b> TARIFFA PER IL SERVIZIO DI RACCOLTA E SMALTIMENTO DEL CASSONETTO DEL RIFIUTO RESIDUO (200301)	<b>€/cassonetto 43,31</b>
	<b>3.2)</b> TARIFFA PER LO SMALTIMENTO DEL CONTAINER DEL RIFIUTO RESIDUO (200301) :	<b>€/ton 206,11</b>

TAB. 11 – Smaltimento rifiuti per utenze non assoggettabili alla TIA – Definizione dei costi feste e manifestazioni Rev.0 del 16/01/2012

ORGANIZZATORE	MANIFESTAZIONE	RESIDUO INDIFF.	DIFFERENZIATA (carta, plastica, vetro, organico)	COSTO
Proloco	Eventi circoscritti in termini di frequenze durante l'anno e con una produzione di rifiuti non significativa.	Cassonetto Comune	Isole ecologiche stradali, CRM	Nessuno (escluso il costo attribuito al comune ai sensi dell'art. 5.3.1)
Proloco	Eventi ripetuti in termini di frequenze durante l'anno e/o con una produzione di rifiuti significativa.	Cassonetto	Isole ecologiche stradali, CRM o in alternativa cassonetti dedicati	VOCE 3.1) + EVENTUALE VOCE 1.1)
	Eventi con una produzione di rifiuti significativa.	Container	Isole ecologiche stradali, CRM o in alternativa cassonetti dedicati	VOCE 3.2) + VOCE 2.1)
Altra organizzazione	Eventi circoscritti in termini di frequenze durante l'anno e con una produzione di rifiuti non significativa.	Cassonetto	Isole ecologiche stradali, CRM	VOCE 3.1) + EVENTUALE VOCE 1.1)
Altra organizzazione	Eventi ripetuti in termini di frequenze durante l'anno e/o con una produzione di rifiuti significativa.	Cassonetto	Isole ecologiche stradali, CRM o in alternativa cassonetti dedicati	VOCE 3.1) + EVENTUALE VOCE 1.1)
	Eventi con una produzione di rifiuti significativa.	Container	Isole ecologiche stradali, CRM o in alternativa cassonetti dedicati	VOCE 3.2) + VOCE 2.1)

TAB. 12 – Smaltimento rifiuti per utenze non assoggettabili alla TIA – riepilogo feste e manifestazioni. Rev.0 del 16/01/2012

## SISTEMA INTEGRATO GESTIONE RIFIUTI

### *Art. 5.3.3 – Gestione “rifiuti prodotti dai campeggi temporanei”*

La gestione dei rifiuti prodotti dai campeggi temporanei è stata attivata nel corso del 2011 così come si evince dalla Delibera di Giunta della Comunità n. 97 d.d. 28.06.2011 circa la “*definizione modalità di gestione dei rifiuti prodotti dai campeggi temporanei non rientranti nel circuito della TIA*”.

I campeggi temporanei sono tutte le attività di soggiorno momentanee che prevedono l’installazione di “tende da campeggio” in una specifica area non attrezzata. Sono quindi esclusi da questa procedura i campeggi attrezzati come quelli insediati a Darè, Carisolo, Mavignola e Bondone.

Anche in questo caso con l’entrata in esercizio su tutto il territorio della Comunità delle Giudicarie del sistema di tariffazione puntuale la raccolta del rifiuto residuo indifferenziato è stata riorganizzata al fine di consentirne lo smaltimento alle sole utenze in possesso dei requisiti per l’applicazione della TIA e che quindi sono state dotate di “chiavette” per l’apertura delle calotte o, in alternativa, cassonetti personalizzati.

Ne consegue che il rifiuto residuo prodotto dalle attività oggettivate dovrà essere gestito mediante l’istituzione di servizi personalizzati.

Pertanto ogni campeggio dovrà fare richiesta di uno specifico cassonetto del rifiuto residuo dimensionato in funzione delle proprie necessità. Nel caso le attività siano insediate in aree periferiche al normale circuito dei mezzi preposti allo svuotamento i cassonetti dovranno comunque essere collocati in aree raggiungibili, come per esempio nei pressi delle isole ecologiche esistenti, da concordare con il gestore del servizio di volta in volta. I rifiuti differenziati, invece, potranno essere conferiti nelle isole ecologiche stradali (se compatibili con la capacità ricettiva dell’isola), al CRM o in casi particolari in cassonetti dedicati.

Di norma si dovrà privilegiare il ritiro delle attrezzature direttamente da parte del richiedente evitando il più possibile l’espletamento di tale servizio da parte del personale interno.

Gli utenti potranno richiedere l’attivazione del servizio mediante l’invio del modulo di cui all’allegato 9 (IO-07-Allegato 9).

*La contabilizzazione del servizio dovrà essere resa sul modello 08 (MOD.08) e successivamente inviata al Servizio Finanziario per la fatturazione.*

*Il file dovrà essere archiviato nel seguente percorso : U:\Servizio Tecnico Comprensoriale\Luca\00-SIA\12-CIRCUITO UTENTI NON ASSIMILABILI ALLA TIA.....(anno)-CAMPEGGI.*

### DEFINIZIONE DEI COSTI

Al fine di semplificare la determinazione del costo del servizio è stata individuato uno valore giornaliero procapite sulla base dell’ipotetica produzione giornaliera di rifiuto residuo così determinata:

-secondo la letteratura di settore la produzione annua di rifiuto residuo dovrebbe attestarsi in 175 Kg; ipotizzando un peso specifico per il rifiuto indifferenziato pari a 0,18 Kg/Lt, si ottengono 972 Lt annui procapite (175/0,18) che si riducono a 2,66 Lt se riferiti giornalmente (972/365). Pertanto il costo giornaliero viene così individuato:

<b>TOTALE COSTO PER LT.</b>		
CONT. (capacità)	COSTO TOTALE PER CASSONETTO (Art. 4.3.1)	TOTALE
1100 lt	<b>43,31 €</b>	<b>0,039 €/lt</b>

TAB. 13 – Smaltimento rifiuti per utenze non assoggettabili alla TIA – costo per lt campeggi temporanei - Rev.0 del 16/01/2012

<b>TOTALE COSTO GIORNALIERO PER PERSONA</b>		
COSTO PER LT	PRODUZIONE GIORNALIERA PRO CAPITE	TOTALE COSTO (arrotondato)
<b>0,039 €/lt</b>	<b>2,66 €</b>	<b>0,10 €/giorno</b>

TAB. 14 – Smaltimento rifiuti per utenze non assoggettabili alla TIA – costo giornaliero per persona campeggi temporanei - Rev.0 del 16/01/2012

### TABELLA PER LA DETERMINAZIONE DEI COSTI

VOCE 1)	<p><b>1.1)</b> consegna e ritiro dei CASSONETTI per ogni viaggio tenendo conto che si trasportano non più di 7 cassonetti o 5 cassonetti + 1 campana del vetro per volta;</p> <p>1.1.1) Comuni di Tione, Bolbeno, Zuclo, Ragoli</p> <p>1.1.2) Comuni di Bondo, Breguzzo, Roncone, Lardaro, Montagne, Villa Rendena, Darè, Vigo, Pelugo, Spiazzo;</p>	<p><b>€/viaggio 50,00</b></p> <p><b>€/viaggio 70,00</b></p>
---------	--	---

**SISTEMA INTEGRATO GESTIONE RIFIUTI**

1.1.3) Strembo, Bocenago, Caderzone Terme, Giustino, Massimeno, Pinzolo, Carisolo, Praso, Daone, Pieve di Bono, Bersone, Prezzo, Cimego, Condino, Bleggio Superiore, Comano Terme, San Lorenzo, Stenico;

1.1.4) Storo, Bondone, Campiglio, Mavignola;

€/viaggio 90,00

€/viaggio 100,00

TAB. 15 – Smaltimento rifiuti per utenze non assoggettabili alla TIA – Definizione dei costi campeggi temporanei Rev.0 del 16/01/2012

**Art. 5.3.4 – Gestione “rifiuti prodotti dai turisti di passaggio”**

Con l’entrata in esercizio su tutto il territorio della Comunità delle Giudicarie del sistema di tariffazione puntuale la raccolta del rifiuto residuo indifferenziato è stata riorganizzata al fine di consentirne lo smaltimento alle sole utenze in possesso dei requisiti per l’applicazione della TIA e che quindi sono state dotate di “chiavette” per l’apertura delle calotte o, in alternativa, cassonetti personalizzati.

Ne consegue l’impossibilità da parte dei turisti di passaggio (es. camperisti, turisti giornalieri, ecc.) di poter smaltire il proprio rifiuto residuo indifferenziato.

Al fine di consentire anche a queste particolari categorie di utenti di smaltire i propri rifiuti si stabilisce di allestire, in alcuni punti strategici del territorio della Comunità delle Giudicarie, delle isole ecologiche pubbliche, con le caratteristiche di cui all’art. 5.1, dotate di cassonetti per la raccolta del rifiuto residuo accessibili per mezzo di calotte a “gettone” (ossia azionabili dietro un corrispettivo in denaro). I punti dove allestire queste particolari isole ecologiche dovranno caratterizzarsi per la presenza di turisti di passaggio come per esempio le zone di sosta dei camper, i parcheggi di testata di sentieri o percorsi ciclo-pedonali.

Al fine di incentivare l’utilizzo di questo sistema di smaltimento a pagamento puntuale si stabilisce di scontare il costo dello smaltimento del rifiuto residuo attualmente applicato alle utenze assoggettate a TIA (pari a 0,066 €/lt iva compresa) a 1/5, pertanto pari a 0,013 €/lt. Ne consegue che il costo per ogni singolo conferimento (essendo la capacità della calotta pari a 15 lt) ammonta a 0,20 € iva compresa. Questa particolare politica tariffaria è stata messa in atto al fine di disincentivare l’abbandono dei rifiuti in queste aree particolarmente sensibili per la presenza di turisti che non conoscono il sistema di smaltimento dei rifiuti nel territorio della Comunità delle Giudicarie.

**Art. 5.4 – SERVIZI SPECIALI**

**ROTTURE** : Nel caso la Direzione del Servizio riscontri che la rottura delle attrezzature possa essere imputata ad un utilizzo improprio dell’utente a cui sono state date in comodato verranno esposti i seguenti costi :

CASSONETTO DA 120 lt	= 25,00 € + iva
CASSONETTO DA 240 lt	= 32,00 € + iva
CASSONETTO DA 360 lt	= 53,00 € + iva
CASSONETTO DA 660 lt	= 133,00 € + iva
CASSONETTO DA 1100 lt	= 162,00 € + iva
CAMPANE DA 800/1000 lt	= 700,00 € + iva
CAMPANE DA 3300 lt	= 550,00 € + iva

Oltre al costo del cassonetto verranno esposti i costi del servizio di consegna e ritiro secondo la voce 1) della tabella 15 sopra riportata.

**MODIFICA ALLA DOTAZIONE DELLE ATTREZZATURE** : Nel caso l’utente richieda una variazione alla dotazione delle attrezzature in suo possesso entro **12 mesi** dall’ultima modifica verrà esposto un costo del servizio di consegna e ritiro secondo la voce 1) della tabella 15 sopra riportata.

**Art. 5.4.1 – Gestione “rifiuti prodotti dalle attività agricole”**



## SISTEMA INTEGRATO GESTIONE RIFIUTI

Ai sensi dell'art. 7 del Regolamento sull'applicazione della tariffa di igiene ambientale (T.I.A.), approvato con Delibera dell'Assemblea della Comunità n. 6 d.d. 7 febbraio 2012, *“le superfici dei locali e delle aree adibiti all'esercizio dell'impresa agricola sul fondo e relative pertinenze sulle quali si formano di regola rifiuti speciali o comunque non assimilati a quelli urbani ai sensi delle disposizioni di legge vigenti in materia”* non sono soggette a tariffa. Ne consegue che la totalità delle aziende agricole risulta non assoggettata a T.I.A..

Pertanto le aziende agricole, non essendo assoggettate a T.I.A., dovrebbero smaltire i propri rifiuti speciali attraverso canali privati.

Dalle rilevazioni dell'Ufficio Igiene Ambientale del Servizio Tecnico si evince che è prassi consolidata e diffusa conferire la quasi totalità dei rifiuti prodotti nel circuito della raccolta urbana (normalmente nelle isole ecologiche stradali). Queste modalità di conferimento vengono confermate dalle analisi merceologiche della PLASTICA DA IMBALLAGGIO effettuate presso la nostra piattaforma di riferimento COREPLA che sovente riscontra la presenza, in quantità anche rilevanti, di reti e teli di provenienza agricola (per le rotoballe del fieno e teli per pacciamatura).

I rifiuti che le aziende agricole si trovano a smaltire con maggior frequenza sono :

Descrizione rifiuti	Codice CER	Quantità prodotte
RETI PER IMBALLAGGIO DEL FIENO (rotoballe)	020104 (rifiuti plastici)	Molto Elevata
NYLON PER IMBALLAGGIO DEL FIENO	020104 (rifiuti plastici)	Molto Elevata
CONTENITORI NON CONTAMINATI IN PLASTICA DA 25 lt	020104 (rifiuti plastici)	Elevata
CONTENITORI VUOTI DI SOSTANZE PERICOLOSE (medicinali, vaccini, antiparassitari, diserbanti) CANNULE DA FECONDAZIONE, AGHI, SIRINGHE, TAMPONI, GARZE	180202* (rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni)	Media
IMBALLAGGI IN CARTA (sacchi vuoti sementi, mangimi, ecc. non contaminati)	150101 (imballaggi in carta)	Bassa
IMBALLAGGI CONTENENTI RESIDUI DI SOSTANZE PERICOLOSE O CONTAMINATI DA TALI SOSTANZE	150110* (imballaggi contaminati)	Bassa
ASSORBENTI, MATERIALI FILTRANTI, STRACCI, INDUMENTI	150203 (diversi da quelli di cui alla voce 150202*)	Molto Bassa

Le aziende zootechniche (bovini) attualmente attive sul territorio della Comunità delle Giudicarie sono 212 e si caratterizzano per dimensioni molto varie, da n. 1 a n. 825 capi.

Le stesse si diversificano per una produzione di rifiuti molto variabile in quanto strettamente legata alle modalità di stoccaggio del fieno e dei mangimi. Le aziende che stoccano il fieno e i mangimi nei silos si caratterizzano per una bassa produzione di rifiuti plastici e imballaggi in carta. Diversamente le aziende che raccolgono il fieno con le rotoballe si trovano nella condizione di dover smaltire elevate quantità di rifiuti plastici come sopra evidenziati. Oltre a ciò sono presenti aziende agricole operanti nel settore della piccola frutticoltura.

La Comunità delle Giudicarie, in qualità di ente gestore del servizio raccolta rifiuti, avvia un servizio specifico per queste particolari attività con l'obiettivo di:

- 1) migliorare la qualità della differenziata, soprattutto per quanto riguarda gli imballaggi in plastica, con un evidente risparmio per tutta la collettività;
- 2) semplificare le procedure per il conferimento dei rifiuti per una categoria per la quale sarebbe particolarmente difficile adeguarsi al complesso sistema normativo che regola la gestione dei rifiuti;
- 3) strutturare un servizio che venga “pagato” integralmente dalla categoria senza costi aggiuntivi che vadano a gravare sull'attuale bilancio del servizio raccolta rifiuti destinato al “normali” utenze;

### RACCOLTA RIFIUTI PLASTICI(020104)



## SISTEMA INTEGRATO GESTIONE RIFIUTI

POSSIBILI SCENARI	ASPETTI POSITIVI	ASPETTI NEGATIVI
INDIVIDUAZIONE DI UN SERVIZIO SPECIFICO "EXTRA T.I.A."	<ul style="list-style-type: none"> <li>- TARIFFE EQUA IN RELAZIONE ALLA PRODUZIONE DI RIFIUTO;</li> <li>- POSSIBILITÀ DI ASSIMILARE ALCUNE TIPOLOGIE DI RIFIUTO CON CONSEGUENTE POSSIBILITÀ DI CONFERIMENTO PRESSO I CRM (con semplificazione delle procedure di trasporto (comma 9-bis dell'art. 39 del D.Lgs. 3 dicembre 2010, n. 205);</li> <li>- POSSIBILITÀ DI CREARE UN SERVIZIO PORTA A PORTA O ESCLUSIVAMENTE PRESSO I CRM;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- DIFFICOLTÀ NELL'INDIVIDUAZIONE DI UN SISTEMA DI CONTABILIZZAZIONE CORRETTO;</li> <li>- SISTEMA "FARRAGINOSO" PER LA FATTURAZIONE;</li> </ul>

STRUTTURAZIONE DEL SERVIZIO	DESCRIZIONE
1) SISTEMA PORTA A PORTA;	<p>Questo sistema si concretizza con la consegna ad ogni azienda che ne fa richiesta di uno o più cassonetti. Gli stessi vengono codificati con un nuovo codice, mentre il sistema di misurazione e lettura dovrà essere simile a quello attualmente utilizzato per la raccolta urbana. (lettura e contabilizzazione vuoto per pieno). Da una prima valutazione la programmazione delle frequenze potrebbe essere 2 volte anno.</p> <p>Per la copertura dell'intero territorio si prevedono n.3 uscite (chiese, rendena + busa, esteriori)</p> <p>Per la definizione del costo si deve sommare il costo puro dello smaltimento presso l'impianto di destino ed il costo della raccolta e trasporto;</p> <p><b>SMALTIMENTO = €/t 130,00</b></p> <p><b>RACCOLTA</b> = Appare congruo adeguare il costo previsto dal capitolo per la raccolta degli imballaggi in plastica (150102) pari ad €/t 100,28 con un coefficiente incrementale del 25% per la maggiore dispersione dei punti di raccolta = €/t 125,00.</p> <p>Verifica costo riconosciuto alla ditta appaltatrice = in un mattina 4 ore lavoro si ipotizza di svuotare circa 30 cassonetti per un peso raccolta di 1,95 t che determinano un compenso di t 1,95 x €/t 125 = € 243,75/4=60,93 (prezzo da capitolo pari ad € 62,28 quindi è idoneo)</p> <p><b>TRASPORTO</b> = In prima ipotesi si prevede di conferire a RICICLA con un costo di trasporto parti ad €/km 1,74 con un quantitativo trasportato medio per viaggio di t 4,00 (100 km x 1,74 €/km = 174 € / 4,00 t = 42,50 €/t = 45,00 €/t)</p> <p><b>TOTALE = €/t 130,00 + €/t 125,00 + €/t 45,00 = €/t 300,00 = €/kg 0,30</b></p> <p><b>DETERMINAZIONE PESO SPECIFICO</b> (da verificare attraverso una simulazione reale) = 0,06 Kg/lt = pari per ogni cassonetto da 1100 lt (66 Kg arrotondato a 65 Kg)</p> <p><b>COSTO A SVUOTAMENTO = €/Kg 0,30 x 65 Kg = 19,5 + 0,63 per lettura (secondo capitolo) = 20,0 € a svuotamento</b></p>
2) SMALTIMENTO PRESSO I CRM;	<p>Questo sistema si concretizza con l'allestimento presso alcuni CRM del container per la raccolta dei rifiuti plastici specifici per la categoria degli agricoltori.</p> <p>Anche in questo caso per la definizione del costo si deve sommare il costo puro dello smaltimento presso l'impianto di destino ed il costo della raccolta e trasporto;</p> <p><b>SMALTIMENTO = €/t 130,00</b></p> <p><b>RACCOLTA</b> = Costo previsto da capitolo per il ritiro dei container dai CRM = €/t 36,95 = €/t 37,00.</p> <p><b>TRASPORTO</b> = In prima ipotesi si prevede di conferire a RICICLA con un costo di trasporto parti ad €/km 1,74 con un quantitativo trasportato medio per viaggio di t 4,00 (100 km x 1,74 €/km = 174 € / 4,00 t = 42,50 €/t = 45,00 €/t)</p> <p><b>TOTALE = €/t 130,00 + €/t 37,00 + €/t 45,00 = €/t 212,00 = €/kg 0,21</b></p> <p><b>DETERMINAZIONE PESO SPECIFICO</b> (da verificare attraverso una simulazione reale) = 0,04 Kg/lt perché è meno compattato = 0,04 €/kg x 1000 lt (40 Kg/mc o ogni 1000 lt)</p> <p><b>COSTO A SVUOTAMENTO = €/Kg 0,21 x 40 Kg = 8,4 € ogni mc o 1000 lt conferiti presso il CRM</b></p>

Il servizio sarà effettuato solo per la raccolta rifiuti plastici (CER 02.01.04), senza prendere in considerazione le altre tipologie di rifiuti in quanto esse devono seguire canali specifici di raccolta. Solo la carta (CER 15.01.01) e gli assorbenti (CER 15.02.03) potranno essere conferiti nei circuiti urbani, data la bassa produzione.

### **Art. 6 – MODALITÀ DI AGGIORNAMENTO DEL PRESENTE DOCUMENTO**



COMUNITÀ DELLE GIUDICARIE

IO-07

Ed.1-Rev.0 del 20/06/2012

Pagina 20 di 20

## SISTEMA INTEGRATO GESTIONE RIFIUTI



La presente istruzione operativa IO-07 “Sistema Integrato Gestione Rifiuti” viene approvata per mezzo di Delibera di Giunta.

Qualsiasi modifica che si renderà necessario introdurre determinerà una nuova approvazione.

Al fine di rendere più snella la procedura di revisione del presente documento si stabilisce che le seguenti modifiche possano essere approvate con Determinazione del Dirigente del Servizio Tecnico in quanto non sostanziali :

- *l'adeguamento delle tariffe dei vari servizi previsti necessarie a seguito della modifica delle tariffe per lo smaltimento dei rifiuti presso la discarica della Comunità;*

L'aggiornamento della modulistica non dovrà essere sottoposta ad approvazione (dare evidenza comunque del numero di revisione).

Al fine di rendere “tracciabile” il processo di revisione e aggiornamento del documento di stabilisce di aggiornare la tabella “indice di revisione” a pagina 1 secondo le seguenti modalità:

**EDIZIONE** = modificare solo in occasione di approvazione da parte della Giunta della Comunità delle Giudicarie;

**REVISIONE** = modificare solo in occasione di approvazione da parte del Dirigente del Servizio Tecnico;

Inoltre nel campo note dovranno essere riepilogati quelli che sono i principali elementi di modifica.

 COMUNITÀ DELLE GIUDICARIE	<b>IO-07-Elenco Allegati</b>	<i>Rev.2 del 11/01/2012</i>	<i>Pagina 1 di 1</i>	 EMAS
<b>ELENCO ALLEGATI</b> <i>Sistema Integrato Gestione Rifiuti</i>				<small>GESTIONE AMBIENTALE VERIFICATA Reg. n. IT-003376</small>

<b>N°</b>	<b>Codice</b>	<b>Oggetto</b>	<b>Revisione</b>	<b>Note revisione</b>
1	IO-07-Allegato 1	PARERE NUOVA ISOLA ECOLOGICA PUBBLICA	Rev.1 del 01/12/2011	Nuova modulistica
2	IO-07-Allegato 2	RICHIESTA ATTIVAZIONE e/o INTEGRARZIONE ISOLA ECOLOGICA PER UTENZE NON DOMESTICHE	Rev.3 del 01/12/2011	Nuova modulistica e integrazione modulo
3	IO-07-Allegato 3	PARERE NUOVA ISOLA ECOLOGICA PRIVATA	Rev.1 del 16/01/2012	Nuova modulistica
4	IO-07-Allegato 4	RICHIESTA ATTIVAZIONE e/o INTEGRARZIONE ISOLA ECOLOGICA PER UTENZE CONDOMINIALI	Rev.3 del 01/12/2011	Nuova modulistica e integrazione modulo
5	IO-07-Allegato 5	SUBENTRO IN CONTRATTO TIA	Rev.2 del 15/05/2012	Nuova modulistica
6	IO-07-Allegato 6	RICHIESTA DEROGA PER ATTIVAZIONE ISOLA ECOLOGICA PRIVATA	Rev.1 del 15/05/2012	Nuova modulistica
7	IO-07-Allegato 7	RICHIESTA ATTIVAZIONE e/o INTEGRARZIONE CASSONETTI PER "ABBANDONI" e "CIMITERIALI"	Rev.1 del 01/12/2011	Nuova modulistica
8	IO-07-Allegato 8	RICHIESTA ATTIVAZIONE SERVIZIO DI RACCOLTA E SMALTIMENTO PER "FESTE E MANIFESTAZIONI"	Rev.2 del 01/12/2011	Nuova modulistica
			Rev.3 del 11/07/2012	Aggiunto elenco condizioni servizio
9	IO-07-Allegato 9	RICHIESTA ATTIVAZIONE SERVIZIO DI RACCOLTA E SMALTIMENTO PER "CAMPEGGI TEMPORANEI"	Rev.1 del 15/05/2012	Nuova modulistica
			Rev.2 del 25/06/2012	Tolto refuso per definizione costo
			Rev.3 del 11/07/2012	Aggiunto recapiti referenti e integrato elenco condizioni servizio
10	IO-07-Allegato 10	CODIFICA ATTREZZATURE RACCOLTA STRADALE	Rev.6 del 06/02/2012	Nuova modulistica



COMUNITÀ DELLE GIUDICARIE

IO-07-Allegato 1

Rev.1 del 01/12/2011

Pagina 1 di 1

**PARERE NUOVA ISOLA ECOLOGICA PUBBLICA N. ....**

Art. 5.1.1 Sistema Integrato Gestione Rifiuti

Con la presente, il sottoscritto ..... in qualità di dipendente del Servizio Tecnico della Comunità delle Giudicarie in data ..... *ha valutato il progetto della nuova isola ecologica (predisposto da .....)/ha effettuato il sopralluogo presso l'area, ubicata a .....*, nel Comune di ....., in Via/P.zza. ...., presso. ...., alla presenza .....

**RILEVANDO CHE**

CONFORME	
SI	NO
	IL DIMENSIONAMENTO DEL NUMERO DEI SEMINTERRATI/CASSONETTI/CAMPANE TIENE CONTO DELLE REALI ESIGENZE DI DOTAZIONE DI ATTREZZATURE PER QUELLA SPECIFICA ISOLA ANCHE IN RAGIONE DI UNA EVENTUALE RIORGANIZZAZIONE COMPLESSIVA (eliminazione di altre isole) E SULLA BASE DI n. 1 FREQUENZE SETTIMANALI
	IL MEZZO STAZIONA SULLA VIABILITÀ PUBBLICA DI PAESE (NO STRADA STATALE) <input type="checkbox"/> ma è compatibile con il traffico veicolare
	I GANCI DEI SEMINTERRATI SONO POSTI AD UNA DISTANZA MINORE DI 6,00 mt (ottimale 4,50 mt) DALL'ASSE VIRTUALE DEL MEZZO IN FASE DI STAZIONAMENTO
	DURANTE LO SVUOTAMENTO DEI SEMINTERRATI SI SORVOLANO PARCHEGGI
	IL MEZZO PUO' EFFETTUARE LO SVUOTAMENTO ACCEDENDO SIA IN AVANTI CHE IN RETRO
	IL MEZZO PUO' ACCEDERE SIA IN AVANTI CHE IN RETRO COMPATIBILMENTE CON IL TRAFFICO VEICOLARE
	LA MANOVRA DI USCITA DALL'ISOLA E' COMPATIBILE CON IL TRAFFICO VEICOLARE
	NON CI SONO OSTACOLI AEREI CHE POSSANO LIMITARE LA MOVIMENTAZIONE DELLA GRU

\* con osservazioni

**ESPRIMENDO PARERE**  **POSITIVO**  **POSITIVO con osservazioni**  **NEGATIVO**

**EVENTUALI OSSERVAZIONI****DOTAZIONE ATTREZZATURE CONFERMATE**

- n. .... per il RESIDUO  cassonetti da .....lt  seminterrati da .....lt  
 n. .... per la CARTA  cassonetti da .....lt  seminterrati da .....lt  campane da .....lt  
 n. .... per la IMBALLAGGI IN PLASTICA E METALLO  cassonetti da .....lt  seminterrati da .....lt  campane da .....lt  
 n. .... per la VETRO  seminterrati da .....lt  campane da .....lt  
 n. .... cassonetti per l'ORGANICO  da 120 lt  da 240 lt  da 660 lt

CARTONE casetta **SI**  **NO** **E' stato ottenuto il parere positivo della ditta Appaltatrice SI  NO** 

Lì .....,

**IL TECNICO**



## ***RICHIESTA ATTIVAZIONE e/o INTEGRAZIONE ISOLA ECOLOGICA PER UTENZE NON DOMESTICHE***

### ***Art. 5.2.1 Sistema Integrato Gestione Rifiuti***

**PROT. RICHIESTA = A/.**

Con la presente, il sottoscritto ....., in qualità di ....., (es. proprietario, legale rappresentante, ecc.) dell'attività denominata ....., (indicare la ragione sociale), c.f./p.iva ....., ubicata a ....., nel Comune di ....., in Via/P.zza. e n. ...., p.ed. ...., nel C.C. di .....

## CHIEDE

1) L'ATTIVAZIONE o 2) L'INTEGRAZIONE (barrare caso specifico) dell'isola ecologica privata a servizio della propria attività chiedendo la dotazione di cassonetti sottoriportata.

## DICHIARA CHE

- l'attività per la quale si chiede l'attivazione dell'isola ecologica è ..... (es. *ristorante, albergo, ecc.*) iscritta negli archivi T.I.A con questo codice categoria **433/**.....(*riportato sulla fattura*);
  - i cassonetti verranno posizionati su suolo privato in adiacenza al punto di stazionamento dell'autocompattatore che avverrà sulla pubblica via, previo sopralluogo del personale del Servizio Tecnico della Comunità delle Giudicarie che esprimerà un parere vincolante sulla fattibilità dell'isola;
  - lo sgombero neve e la salatura, sia della zona di stoccaggio dei cassonetti che del percorso di accesso, saranno oneri del richiedente;
  - il lavaggio dei cassonetti sarà onere del richiedente;
  - la vigilanza sul corretto utilizzo dei cassonetti sarà posta in capo al richiedente, anche con riferimento ad eventuali utenti abusivi;
  - di aver preso coscienza dei contenuti del “Sistema Integrato Gestione Rifiuti” con particolare riferimento all'art. 4.2;
  - nel caso di integrazione dell'isola ecologica esistente le attrezzature attualmente a disposizione sono (*indicare il codice del cassonetto riportato sul codice a barre o sull'etichetta*) – *vedi esempio* ed eventualmente la volumetria;

## DOTAZIONE RICHIESTA

- n. .... cassonetti per il RESIDUO da 240 lt  da 360 lt  da 660 lt  da 1100 lt   
 n. .... cassonetti per la CARTA da 240 lt  da 360 lt  da 660 lt  da 1100 lt   
 n. .... cassonetti per la PLASTICA/BARATTOLAME da 240 lt  da 360 lt  da 660 lt  da 1100 lt   
 n. .... cassonetti per l'ORGANICO da 120 lt  da 240 lt   
 n. .... campane per il VETRO da 2500 lt  n. .... cassonetti per il VETRO da 800/1100 lt   
 n. .... cassonetti per il CARTONE da 1100 lt  o tramite operazioni MANUALI

Si comunica che per eventuali informazioni la persona di riferimento è .....  
contattabile al n. ...., cell. ...., fax. ....,  
mail, ..... presso .....

Lì .....

**SPAZIO RISERVATO AL SERVIZIO TECNICO DELLA COMUNITA  
DELLE GIUDICARIE**

## ISOLA APPROVATA/RESPINTA

## IL RICHIEDENTE (*timbro e firma*)

IL TECNICO



COMUNITÀ DELLE GIUDICARIE

IO-07-Allegato 3

Rev.1 del 16/01/2012

Pagina 1 di 1

**PARERE NUOVA ISOLA ECOLOGICA PRIVATA**

Artr. 5.2.1 e 5.2.3 Sistema Integrato Gestione Rifiuti

Con la presente, il sottoscritto ..... in qualità di dipendente del Servizio Tecnico della Comunità delle Giudicarie in data ..... ha effettuato il sopralluogo presso l'isola ecologica **nuova/esistente** (*se esistente indicare il codice isola.....*) a servizio del **condominio/albergo/ristorante** ..... denominato ..... ubicata a ..... nel Comune di ....., in Via/P.zza ..... n. ...., p.ed. ...., nel C.C. di .....

**RILEVANDO CHE**

CONFORME	
SI	NO
	1) L'UTENTE E' ISCRITTO NELL'ARCHIVIO TIA DEL COMUNE (se si passare al punto 2)
	2) LA STIMA DELLA QUANTITA' DEI RIFIUTI PRODOTTI SETTIMANALMENTE E' MAGGIORE DI QUELLA DI CUI ALLA TABELLA 5) DI CUI ALL'ART. 5.2.1 DEL SISTEMA INTEGRATO GESTIONE DEI RIFIUTI (se si passare al punto 3)
	3) LA RICHIESTA DI DOTAZIONE, IN RAGIONE DELLA CATEGORIA CON CUI E' CLASSIFICATA L'ATTIVITA', E' CONFORME ALLA TABELLA 6) DI CUI ALL'ART. 5.2.1 DEL SISTEMA INTEGRATO GESTIONE DEI RIFIUTI (se si passare al punto 4)
	4) LA QUOTA FISSA DELLA TIA CHE IL RICHIEDENTE PAGA E' SUPERIORE AI MINIMI RIPORTATI NELLA TABELLA 7 ) DI CUI ALL'ART. 5.2.1 DEL SISTEMA INTEGRATO GESTIONE DEI RIFIUTI (se si passare al punto 5) .
	5.1) LA LOCALIZZAZIONE DELL'ISOLA E' CONFORME AL CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO <input type="checkbox"/> direttamente sulla pubblica via <input type="checkbox"/> entro 30 mt
	5.2) L'ACCESSIBILITA' DEL MEZZO ALL'ISOLA ECOLOGICA E' CONFORME
	5.3) L'ISOLA E' INTERCLUSA o RECINTATA QUINDI SERVE UNA PROCEDURA PARTICOLARE PER LO SVUOTAMENTO (se si specificare quale) .....

\* con osservazioni

**ESPRIMENDO PARERE**  **POSITIVO**  **POSITIVO con osservazioni**  **NEGATIVO**

**EVENTUALI OSSERVAZIONI VINCOLANTI**

.....  
.....  
.....  
.....  
.....

**DOTAZIONE RICHIESTA**

- n. .... cassonetti per il RESIDUO da 240 lt  da 360 lt  da 660 lt  da 1100 lt   
n. .... cassonetti per la CARTA da 240 lt  da 360 lt  da 660 lt  da 1100 lt   
n. .... cassonetti per la PLASTICA/BARATTOLAME da 240 lt  da 360 lt  da 660 lt  da 1100 lt   
n. .... cassonetti per l'ORGANICO da 120 lt  da 240 lt   
n. .... campane per il VETRO da 2500 lt  n. .... cassonetti per il VETRO da 800/1100 lt   
n. .... cassonetti per il CARTONE da 1100 lt  o tramite operazioni MANUALI

**E' stato ottenuto il parere positivo della ditta Appaltatrice SI  NO**

.....  
.....

Lì .....

**IL TECNICO**



COMUNITÀ DELLE GIUDICARIE

IO-07-Allegato 4

Rev.3 del 01/12/2011

Pagina 1 di 1



## RICHIESTA ATTIVAZIONE e/o INTEGRAZIONE ISOLA ECOLOGICA PER UTENZE CONDOMINIALI

Art. 5.2.3 Sistema Integrato Gestione Rifiuti

**PROT. RICHIESTA = B/.....**

Con la presente, il sottoscritto ..... in qualità di Amministratore del condominio denominato ..... ubicato a ..... nel Comune di ..... in Via/P.zza. e n. ...., p.ed. .... nel C.C. di .....

### CHIEDE

l'ATTIVAZIONE o l'INTEGRAZIONE (barrare caso specifico) dell'isola ecologica privata a servizio del condominio chiedendo la dotazione di cassonetti sottoriportata.

### DICHIARA CHE

- il condominio si compone di n. ..... appartamenti, oltre a n. ..... altre attività (es. negozi, bar, ecc.);
- i cassonetti verranno posizionati su suolo privato in adiacenza al punto di stazionamento dell'autocompattatore che avverrà sulla pubblica via, previo sopralluogo del personale del Servizio Tecnico della Comunità delle Giudicarie che esprimerà un parere vincolante sulla fattibilità dell'isola;
- lo sgombero neve e la salatura, sia della zona di stoccaggio dei cassonetti che del percorso di accesso, saranno oneri del richiedente;
- il lavaggio dei cassonetti sarà onere del richiedente;
- la vigilanza sul corretto utilizzo dei cassonetti, sia da parte dei condomini che da parte di eventuali utenti abusivi, sarà posta in capo all'Amministratore;
- di aver preso coscienza dei contenuti del "Sistema Integrato Gestione Rifiuti" con particolare riferimento all'art. 4.2.3;
- nel caso di integrazione dell'isola ecologica esistente le attrezzature attualmente a disposizione sono (*indicare il codice del cassetto riportato sul codice a barre o sull'etichetta*) – *vedi esempio* ed eventualmente la volumetria;



### DOTAZIONE RICHIESTA

- n. ..... cassonetti per il RESIDUO da 240 lt  da 360 lt  da 660 lt  da 1100 lt   
n. ..... cassonetti per la CARTA da 240 lt  da 360 lt  da 660 lt  da 1100 lt   
n. ..... cassonetti per la PLASTICA/BARATTOLAME da 240 lt  da 360 lt  da 660 lt  da 1100 lt   
n. ..... cassonetti per l'ORGANICO da 120 lt  da 240 lt

Si comunica che per eventuali informazioni la persona di riferimento è ..... , contattabile al n. ...., cell. ...., fax. ...., mail. .... presso .....

Lì .....

**SPAZIO RISERVATO AL SERVIZIO TECNICO DELLA COMUNITÀ DELLE GIUDICARIE****ISOLA APPROVATA/RESPINTA**

IL TECNICO .....

**IL RICHIEDENTE (timbro e firma)**



COMUNITÀ DELLE GIUDICARIE

IO-07-Allegato 5

Rev.2 del 15/05/2012

Pagina 1 di 1

**SUBENTRO IN CONTRATTO T.I.A.**

Art. 5.2.3 Sistema Integrato Gestione Rifiuti

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**

(Art. 47 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

Con la presente, il sottoscritto ..... nato a .....  
 ..... il ..... residente a ..... in  
 Via ..... n. .... cod. fiscale ..... in qualità di  
 Amministratore del condominio denominato ..... ubicato a  
 ..... nel Comune di ..... in  
 Via/P.zza. e n. .... p.ed. .... nel C.C. di  
 .....

**DOTAZIONE**

matricola n. .... cassonetto per il RESIDUO da 240 lt  da 360 lt  da 660 lt  da 1100 lt   
 matricola n. .... cassonetto per il RESIDUO da 240 lt  da 360 lt  da 660 lt  da 1100 lt   
 matricola n. .... cassonetto per il RESIDUO da 240 lt  da 360 lt  da 660 lt  da 1100 lt

**consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritieri e falsità negli atti richiamata dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.**

**DICHIARA**

di essere stato autorizzato dai condomini, in forza della Delibera Assembleare n. ..... d.d. ...., a subentrare nel contratto T.I.A. per il pagamento del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani svolto presso il suddetto condominio composta da n° ..... appartamenti per una superficie globale di mq. .... ;

A tal fine comunica i nominativi delle attuali utenze T.I.A. che dovranno fare capo al nuovo soggetto debitore:

COD. CLIENTE	NOMINATIVO PROPRIETARIO	UBICAZIONE APPART. N. e PIANO	MQ. UTENZA (comprensivi di eventuali cantine e posto auto al coperto).

Per eventuali informazioni la persona di riferimento è .....  
 contattabile al n. ...., cell. ...., fax. ...., mail. ....  
 .... presso ....

Lì .....

**IL DICHIARANTE**

*Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000 la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta ed inviata unitamente a copia fotostatica, non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, all'Ufficio Tributi del Comune di ..... via fax (0465/.....), tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.*

la sottoscrizione del presente atto è stata posta in mia presenza dal/la sig./a ..... della cui identità mi sono personalmente accertato/a mediante .....  
 la sottoscrizione del presente atto non è stata posta in mia presenza, ma alla stessa è stata allegata copia non autenticata del documento di identità del dichiarante .....

**IL DIPENDENTE ADDETTO**



COMUNITÀ DELLE GIUDICARIE

IO-07-Allegato 6

Rev.0 del 15/05/2012

Pagina 1 di 1



## RICHIESTA DEROGA PER ATTIVAZIONE ISOLA ECOLOGICA PRIVATA

Art. 5.2.2 Sistema Integrato Gestione Rifiuti

PROT. RICHIESTA = C/.....

Con la presente, il sottoscritto ..... in qualità di ..... (es. proprietario, legale rappresentante, ecc.) dell'attività denominata ..... (indicare la ragione sociale), c.f./p.iva ..... ubicata a ..... nel Comune di ..... in Via/P.zza. e n. ...., p.ed. ...., nel C.C. di .....

### CHIEDE

l'attivazione IN DEROGA dell'isola ecologica privata per le seguenti tipologie di raccolta (riportare tutte le tipologie richieste):

CARTA E CARTONE (200101)  
IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE (150101)  
IMBALLAGGI IN PLASTICA E METALLO (150106)  
IMBALLAGGI IN VETRO (150107)  
ORGANICO (200108)

### DICHIARANDO

- di essere consapevole che il servizio è a pagamento secondo le modalità stabilite dall'art. 5.2.2 del Sistema Integrato Gestione Rifiuti;
- di essere consapevole che il mancato pagamento del servizio determinerà la sospensione dello stesso mediante il ritiro delle attrezzature;

#### SPAZIO RISERVATO AL SERVIZIO TECNICO DELLA COMUNITÀ DELLE GIUDICARIE

- a) Superficie attività = ..... b) Categoria attività = ..... c) Tariffa a mq = .....  
d) Quota fissa annua = a) x c) .....  
e) Quota fissa minima stabilita in funzione del servizio richiesto = .....  
**f) Importo annuo da pagare per il servizio in deroga = e) – d) .....(oltre iva)**

IL TECNICO .....

Lì .....

**IL RICHIEDENTE** (timbro e firma)



## **RICHIESTA ATTIVAZIONE e/o INTEGRAZIONE CASSONETTI PER “ABBANDONI” e “CIMITERIALI”**

**PROT. RICHIESTA = D/.....**

CHIEDE

l'ATTIVAZIONE o l'INTEGRAZIONE (barrare caso specifico) del servizio oggettivato

## *DICHIARANDO*

- di essere a conoscenza dei contenuti dell'art. 4.3.2 del Sistema Integrato Gestione Rifiuti;
  - di essere consapevole che i rifiuti conferibili dovranno essere esclusivamente quelli provenienti dagli abbandoni, dai cestini, dalle attività del cantiere comunale, ecc.
  - che i contenitori verranno posizionati nel magazzino comunale o in alternativa in altro luogo da concordare con la direzione del servizio, che comunque dovrà essere accessibile ai mezzi preposti allo svuotamento;
  - che lo sgombero neve e la salatura, sia della zona di stoccaggio dei cassonetti che del percorso di accesso, saranno oneri del Comune/Pro Loco;
  - che il lavaggio dei cassonetti sarà onere del Comune;
  - che la vigilanza sul corretto utilizzo dei cassonetti sarà posta in capo al Comune che risponderà di eventuali utilizzi impropri del cassonetto;
  - che la frequenza di svuotamento prevista è di ..... (1 volta a settimana, 1 ogni due settimane, ecc.)

## **□ DOTAZIONE RICHIESTA PER IL CASSONETTO DEGLI “ABBANDONI” DEL COMUNE**

n. .... cassonetti per il RESIDUO da 660 lt  da 1100 lt

## □ DOTAZIONE RICHIESTA PER IL CASSONETTO DEL CIMITERO DI

n. .... cassonetti per la RESIDUO da 240 lt  da 360 lt  da 660 lt  da 1100 lt

**NOTE:**

Si comunica che per eventuali informazioni la persona di riferimento è ..... , contattabile al n. ...., cell. ...., fax. ...., mail. .... presso .....

Lì .....  
.....

**SPAZIO RISERVATO AL SERVIZIO TECNICO DELLA COMUNITÀ  
DELLE GIUDICARIE.**

**IL RICHIEDENTE** (*timbro e firma*)

## ISOLA APPROVATA/RESPINTA

## IL TECNICO .....



COMUNITÀ DELLE GIUDICARIE

IO-07-Allegato 8

Rev.3 del 11/07/2012

Pagina 1 di 1



## RICHIESTA ATTIVAZIONE SERVIZIO DI RACCOLTA E SMALTIMENTO PER FESTE E MANIFESTAZIONI

Art. 5.3.2 Sistema Integrato Gestione Rifiuti

**PROT. RICHIESTA = D/.....**

MANIFESTAZIONE DENOMINATA :

CHE SI SVOLGERA' NEI GIORNI : ..... dal ..... al .....

IN LOCALITA' :

NEL COMUNE DI :

ORGANIZZATA DA:

INTESTATARIO FATTURA:

ragione sociale :

con sede in ..... cap. ....

Via ..... n. ....

C.F. ..... P.IVA .....

Con la presente, il sottoscritto ..... in qualità di .....

**CHIEDE**(indicare una delle due opzioni)

l'attivazione del servizio di raccolta e smaltimento specifico per la manifestazione sopra richiamata, richiedendo le seguenti attrezzature:

**DOTAZIONE RICHIESTA**

- n. ..... cassonetti per il RESIDUO da 1100 lt  
n. ..... container per il RESIDUO

**DOTAZIONE RICHIESTA CHE VERRA' VALUTATA DAL GESTORE DEL SERVIZIO**

- n. ..... cassonetti per la CARTA da 1100 lt  
n. ..... cassonetti per la PLASTICA/BARATTOLAME da 1100 lt  
n. ..... cassonetti per l'ORGANICO da 240 lt  
n. ..... campane per il VETRO da 2500 lt

da consegnare presso l'area della manifestazione entro il giorno ..... e da ritirare il giorno ..... **SALVO DISPONIBILITA' DEL GESTORE DEL SERVIZIO**

(o in alternativa) che verranno ritirati il giorno ..... e riconsegnati personalmente presso la discarica Compensoriale di Zuclo entro il giorno .....

**DICHIARA CHE**

- la richiesta deve pervenire entro 2 (due) settimane dall'inizio dell'evento;
- la vigilanza sul corretto utilizzo dei cassonetti sarà posta in campo all'organizzatore, eventuali conferimenti non conformi della differenziata, verranno conteggiati come rifiuto residuo;
- il materiale deve essere riconsegnato integro, pena l'applicazione dell'art. 5.4 del Sistema Integrato Gestione Rifiuti;
- se il ritiro e la riconsegna sono a carico dell'organizzatore, la dotazione dovrà essere resa (vuota) entro la data indicata, pena l'aggiunta del costo del servizio di ritiro da parte della Direzione del Servizio secondo la tabella 11 del Sistema Integrato Gestione Rifiuti.

Si comunica che per eventuali informazioni la persona di riferimento è .....  
contattabile al n. ...., cell. ...., fax. ...., mail, .... presso .....

Lì .....

**SPAZIO RISERVATO AL SERVIZIO TECNICO DELLA COMUNITÀ DELLE GIUDICARIE****IL RICHIEDENTE** (timbro e firma)**SERVIZIO APPROVATO/RESPINTO**

IL TECNICO .....

.....



COMUNITÀ DELLE GIUDICARIE

IO-07-Allegato 9

Rev.3 del 11/07/2012

Pagina 1 di 1



## RICHIESTA ATTIVAZIONE SERVIZIO DI RACCOLTA PER CAMPEGGI TEMPORANEI

Art. 5.3.3 Sistema Integrato Gestione Rifiuti

PROT. RICHIESTA = E/.....

CAMPAGGIO DENOMINATO :

CHE SI SVOLGERA' NEI GIORNI : ..... dal ..... al .....

IN LOCALITA' :

NEL COMUNE DI :

ORGANIZZATA DA<sup>(1)</sup>:

(e intestatario fattura)

ragione sociale :

con sede in ..... cap. ....

Via ..... n. ....

C.F. ..... P.IVA .....

Con la presente, il sottoscritto ..... in qualità di .....

### CHIEDE(indicare una delle due opzioni)

l'attivazione del servizio di raccolta e smaltimento specifico per il campeggio sopra richiamato, richiedendo la seguente attrezzatura: n. ..... cassonetti per il RESIDUO da 240 lt da 360 lt da 660 lt da 1100 lt

- da consegnare presso ..... entro il giorno ..... e da ritirare il giorno ..... **SALVO DISPONIBILITA' DEL GESTORE DEL SERVIZIO**
- (o in alternativa) che verranno ritirati il giorno ..... e riconsegnati personalmente presso la discarica Compensoriale di Zuclo entro il giorno .....

### DICHIARA CHE

- la richiesta deve pervenire entro 2 (due) settimane dall'inizio dell'evento;
- la presenza dal ..... (giorno di arrivo) al ..... (giorno partenza) di n ° ..... persone (indicare il numero delle persone presenti);
- di essere consapevole delle modalità di gestione indicate nell'art. 5.3.3 del Sistema Integrato Gestione Rifiuti con particolare riferimento al costo del servizio;
- di essere consapevole che il servizio sarà effettuato salvo verifica positiva da parte del personale del Servizio Tecnico della Comunità delle Giudicarie;
- la vigilanza sul corretto utilizzo dei cassonetti sarà posta in campo all'organizzatore;
- il materiale deve essere riconsegnato integro, pena l'applicazione dell'art. 5.4 del Sistema Integrato Gestione Rifiuti;
- se il ritiro e la riconsegna sono a carico dell'organizzatore, la dotazione dovrà essere resa (vuota) entro la data indicata, pena l'aggiunta del costo del servizio di ritiro da parte della Direzione del Servizio secondo la tabella 11 del Sistema Integrato Gestione Rifiuti.

Si comunica che per eventuali informazioni la persona di riferimento è ..... contattabile al n. ...., cell. ...., fax. ....,

mail, ..... presso .....

NOTE:

<sup>(1)</sup> IN ALTERNATIVA POSSONO ESSERE INDICATI I DATI DEL PROPRIETARIO DEL TERRENO;

Lì ..... ,

SPAZIO RISERVATO AL SERVIZIO TECNICO DELLA COMUNITÀ  
DELLE GIUDICARIE

**SERVIZIO APPROVATO/RESPINTO**

IL TECNICO ..... IL RICHIEDENTE (timbro e firma) .....

Servizio Tecnico - Comunità delle Giudicarie

C:\Users\segretario\Documents\aaavia\piano integrato comunità\IO\_07\_Sistema integrato gestione rifiuti-allegato 9\_rev\_3.docx



COMUNITÀ DELLE GIUDICARIE

IO-07-Allegato 10

Rev.6 del 06/02/2012

Pagina 1 di 1



## CODIFICA ATTREZZATURE RACCOLTA STRADALE

TIPO RIFIUTO	CODICE CER	CODICE	TIPOLOGIA CONENITORE	VOLUME	MEZZO		ISOLE PR=private	STRINGA CODICI
					C	S=compattatore S=scarrabile		
INDUMENTI		IND	Contenitore	/	X		NO SI	da 100 a 199
IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE	150101	CAR1	Cassonetto	1100 lt	X		SI SI	da 500 a 999
		CAR2	Casetta	3200 lt	X		NO SI	
		CAR3	Manuale	/	X		SI NO	
		CAR4	Cassonetto	660 lt	X		SI <sup>(2)</sup> SI <sup>(2)</sup>	
RESIDUO	200301	RA	Cassonetto	120 lt	X		SI <sup>(2)</sup> NO	da 1000 a 3999
		RB	Cassonetto	660 lt	X		SI SI <sup>(1)</sup>	
		RD	Cassonetto	1100 lt	X		SI SI	
		R240	Cassonetto	240 lt	X		SI SI <sup>(1)</sup>	
		R360	Cassonetto	360 lt	X		SI SI <sup>(1)</sup>	
		RM1	Seminterrato	5000 lt		X	SI SI	
		RM2	Seminterrato	3000 lt		X	SI SI <sup>(2)</sup>	
		RM3	Seminterrato	1300 lt		X	SI SI <sup>(2)</sup>	
		RM4	Seminterrato	800 lt		X	NO SI <sup>(2)</sup>	
		RM5	Seminterrato	3600 lt		X	SI <sup>(3)</sup> NO	
		RM6	Seminterrato	1400 lt		X	SI <sup>(3)</sup> NO	
CARTA E CARTONE	200101	CA	Cassonetto	120 lt	X		SI <sup>(2)</sup> NO	da 4000 a 4999
		CB	Cassonetto	660 lt	X		SI SI	
		CC	Cassonetto	1100 lt	X		SI SI	
		C240	Cassonetto	240 lt	X		SI NO	
		C360	Cassonetto	360 lt	X		SI NO	
		CD	Campana	2500 lt		X	SI SI	
		CE	Campana	3000 lt		X	SI SI	
		CF	Campana	3300 lt		X	SI SI	
		CG	Campana	3500 lt		X	SI SI	
		CM1	Seminterrato	5000 lt		X	SI SI	
		CM2	Seminterrato	3000 lt		X	SI SI	
		CM3	Seminterrato	1300 lt		X	SI SI	
IMBALLAGGI IN PLASTICA E METALLO	150106	CM4	Seminterrato	800 lt		X	SI SI	da 5000 a 6999
		PA	Cassonetto	120 lt	X		SI <sup>(2)</sup> NO	
		PB	Cassonetto	660 lt	X		SI SI	
		PC	Cassonetto	1100 lt	X		SI SI	
		P240	Cassonetto	240 lt	X		SI NO	
		P360	Cassonetto	360 lt	X		SI NO	
		CD	Campana	2500 lt		X	SI SI	
		CE	Campana	3000 lt		X	SI SI	
		CF	Campana	3300 lt		X	SI SI	
		CG	Campana	3500 lt		X	SI SI	
		PM1	Seminterrato	5000 lt		X	SI SI	
		PM2	Seminterrato	3000 lt		X	SI SI	
IMBALLAGGI IN VETRO	150107	PM3	Seminterrato	1300 lt		X	SI SI	da 8000 a 8999
		PM4	Seminterrato	800 lt		X	SI SI	
		VA	Cassonetto+gancio	1100 lt		X	SI NO	
		VD	Cassonetto+gancio	800 lt		X	SI NO	
		VB	Campana	2000 lt		X	SI SI	
		VC	Campana	2500 lt		X	SI SI	
		VM1	Seminterrato	5000 lt		X	SI SI	
ORGANICO	200108	VM2	Seminterrato	3000 lt		X	SI SI	da 9000 a 11999
		VM3	Seminterrato	1300 lt		X	SI SI	
		VM4	Seminterrato	800 lt		X	SI SI	
		UA	Cassonetto	120 lt	X		SI SI	
		UB	Cassonetto	240 lt	X		SI SI	
		UC	Cassonetto	660 lt	X		SI SI	
		UD	Cassonetto	1000 lt	X		NO SI <sup>(2)</sup>	
SPAZZAMENTO	200301	UE	Cassonetto	1100 lt	X		NO SI <sup>(2)</sup>	da 12000 a 12200
		U360	Cassonetto	360 lt	X		NO NO	
		SC	Cassonetto	660 lt	X			
SPAZZAMENTO-FESTE	200301	SD	Cassonetto	1100 lt	X			da 12400 a 12450
		SM1	Seminterrato	5000 lt		X		

## NOTE:

<sup>(1)</sup> solo per i cimiteri;<sup>(2)</sup> mantenere le attuali attrezzature senza la proliferazione di altre attrezzature;<sup>(3)</sup> solo per l'isola ecologica di Patascoss a Madonna di Campiglio a servizio dei rifiuti;